

MAKING

Industria Romagna



CONFINDUSTRIA
ROMAGNA



Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 359/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - CN/RA

ABBIAMO FEDE NELLA ROMAGNA

Completata la squadra di presidenza



VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE

SUPERFICI ECOLOGICHE

OLTREMATERIA®

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, SUPERFICI CONTINUE OLTREMATERIA, PAVIMENTI IN LEGNO, PIETRE NATURALI, PROPOSTE E COMPOSIZIONI TESSILI, ARREDAMENTI, CUCINE, BAGNI E ACCESSORI, ARREDI DA ESTERNO, SOLUZIONI ILLUMINOTECNICHE, REALIZZAZIONE CENTRI BENESSERE, SERVIZI DI POSA E TANTE ALTRE IDEE **PER PROGETTARE E ARREDARE OGNI TIPO DI AMBIENTE.**

MAKING

Industria Romagna



Come imprenditori siamo convinti che il nostro Paese abbia necessità di stabilità e di modernizzazione e che dopo la lunga crisi sia sempre più necessaria una semplificazione nella politica e di conseguenza nella burocrazia con abbattimento dei relativi costi.

Il prossimo Referendum per la modifica della Costituzione diventa per tutti noi un'occasione importante ed uno strumento utile al raggiungimento di questi obiettivi.

Il nostro presidente Boccia ed il Consiglio Generale di Confindustria, all'unanimità, sostengono già da mesi la necessità di votare SÌ al referendum e Confindustria Romagna condivide appieno questa scelta.

Un SÌ al referendum aumenterebbe la stabilità politica in una visione di lungo periodo, fatto sicuramente positivo per tutti i cittadini, ma anche per fare sviluppare il business.

La vittoria del NO significherebbe perdere tutto il lavoro e gli sforzi fatti negli ultimi dieci anni, sarebbe azzerata tutta la spinta data verso l'innovazione. Ed oggi non possiamo più permettercelo.

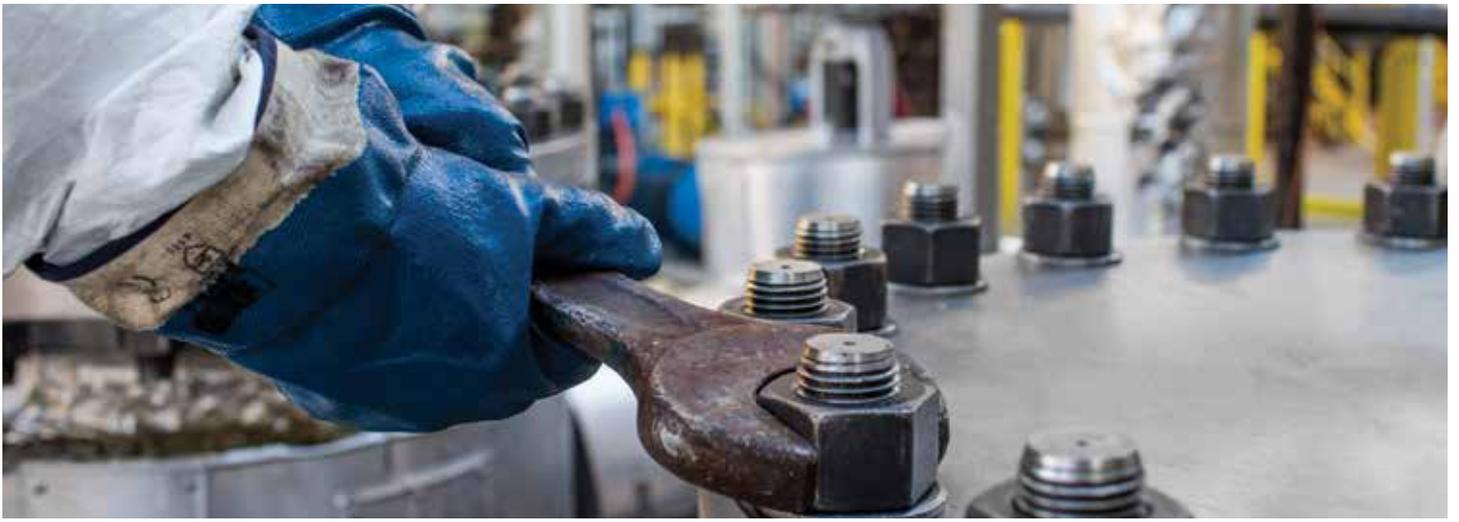
La nostra Costituzione rappresenta sicuramente un grande esempio, ma ora viviamo in un'altra era, in un altro mondo, quello della semplificazione, della globalizzazione, dell'innovazione. Quindi sono inaccettabili sprechi inutili di tempo e risorse.

Per il nostro Paese è un passaggio generazionale importante e come avviene nelle aziende, se questo non va a buon fine, si rischia di non avere un futuro. È un voto che va oltre il puro discorso del merito della riforma, votando SÌ abbiamo la possibilità di rilanciare il sistema e di rendere più competitivo il nostro Paese.

C'è una grande volontà di nuovo ed occorrono segnali che incoraggino gli imprenditori nella convinzione che si stia finalmente intraprendendo una nuova strada.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte affinché ciò avvenga.

Paolo Maggioli
Presidente Confindustria Romagna



**Abbiamo l'energia
per vederlo.
Abbiamo l'energia
per farlo.**

In 5 continenti, da oltre 60 anni.
Grazie al lavoro di tutte le nostre mani.



MAKING

Industria Romagna



Direttore responsabile
Carlo Serafini

Comitato di Redazione

Carlo Serafini,
Marco Chimenti, Franco Raffi



Ufficio stampa

Ravenna: Federica Vandini, M. Vittoria Venturelli
Rimini: Roberta Silverio

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Publimedia Italia srl
P.zza Bernini, 6 - 48124 Ravenna
Tel. 0544-511311 - info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com

Iscrizione n. 1418 del 04/05/2015 nel Registro
della Stampa del Tribunale di Ravenna

Stampa

Ra PI 02464670393

Editore

Edit Italia Srl - P.zza Bernini, 6 - 48124 Ravenna
Tel. 0544-511311

Proprietario

Confindustria Romagna

7	Eletti in assemblea i primi organi associativi
10	Il documento "Abbiamo fede nella Romagna"
15	Le dichiarazioni
17	Giovani energie
19	On line il nuovo sito
21	Si alza il sipario sul giornalismo d'autore
22	Welfare aziendale per imprese più competitive ed innovative
25	Nuovi talenti nel diritto di impresa
25	Confindustria per i giovani
26	Perchè votare sì
29	In ottobre recupera l'attività, +0,7% su settembre
31	Dosi, una rete vincente
34	Lucchi, lo specialista dell'arredo ufficio
37	Molino Boschi, 65 anni in famiglia
41	Pesaresi Giuseppe s.p.a. la cultura degli asfalti
45	Gruppo Ripa Bianca, ecosostenibilità e sicurezza fin dal primo mattone
48	Vulcaflex racconta i suoi 50 anni storie vere in finta pelle



MAPEI® PRESENTA:

SIAMO
DUE GOCCE:
**SONO
TRENT'ANNI**
CHE ASPETTIAMO
DI ENTRARE!

POTRESTI
FARE UNO
STRAPPO!

STRAPPO!?!?
COS'E' UNO STRAPPO!?
**IO SONO
MAPELASTIC.**

IN 30 ANNI MAPELASTIC HA IMPERMEABILIZZATO OLTRE 350 MILIONI DI METRI QUADRATI E NON HA FATTO PASSARE UNA GOCCIA. **TERRAZZE, BALCONI, BAGNI, PISCINE, DIGHE. TUTTO.** MAPELASTIC LA MEMBRANA CEMENTIZIA ELASTICA PER IMPERMEABILIZZARE IN MODO SICURO E DEFINITIVO.
MAPELASTIC, L'ORIGINALE.

**NELLE MIGLIORI RIVENDITE
DI MATERIALE EDILE E DI CERAMICA.**



WWW.MAPELASTIC.IT

ELETTI IN ASSEMBLEA I PRIMI ORGANI ASSOCIATIVI



Dall'1 ottobre 2016 l'industria romagnola parla con una voce sola, più alta. È la voce di quasi mille imprese, che danno lavoro a quasi 40 mila persone e generano un fatturato complessivo di oltre dieci miliardi di euro. E che hanno

deciso di costruire insieme il proprio futuro. È la voce di Confindustria Romagna.

Dopo la firma davanti al notaio il 29 settembre scorso, da parte degli allora presidenti di Ravenna e Rimini, Guido



Maggioli e Ottolenghi



La firma della fusione davanti al notaio

CONSIGLIERI

- Silvio Bartolotti (Micoperi)
- Angelo Benedetti (Unitec)
- Giorgio Bertozzi (Liverani S.r.l.)
- Tullio Bosi (CURA Scrl)
- Roberto Bozzi (Vulcaflex S.p.A.)
- Enrico Dalmonte (Cisa S.p.A.)
- Andrea Farina (IT Way S.p.A.)
- Aldo Fiorini (Marcegaglia Carbon Steel S.p.A.)
- Stefano Gismondi (Adiura s.a.s.)
- Massimiliano Gori (Vetriceramics)
- Giovanni Poggiali (Setramar S.p.A.)
- Giuseppe Rossi (Gama Castelli)
- Ettore Sansavini (Gruppo Villa Maria S.p.A. - GVM Care&Research)
- Antonio Serena Monghini (Alma Petroli ALMA PETROLI S.p.A.)
- Leonardo Spadoni (Molino Spadoni S.p.A.)
- Andrea Albani (Santa Monica S.p.A.)
- Alessandro Andreini (Andreini Motori s.r.l.)
- Fabio Bonori (So.di.fer. s.r.l.)
- Maria Teresa Colombo (C.C.C. s.r.l.)
- Massimo Colombo (Coser s.r.l.)
- Letizia Farotti (Farotti s.r.l.)
- Luca Ferri (Ferrimobili s.r.l.)
- Maurizio Focchi (Focchi S.p.A.)
- Alessandro Formica (Gruppo Alfad)
- Linda Gemmani (S.C.M. Group S.p.A.)
- Alessandro Pettinari (F.O.M. Industrie s.r.l.)
- Bruno Tani (Gruppo società gas Rimini S.p.A.)
- Giacomo Vernocchi (Vernocchi.Zero s.r.l.)
- Luca Vici (Vici&C. S.p.A.)
- Riccardo Zannoni (Etichettificio Lgl s.r.l.)

PROBIVIRI

- Alfio Longo (Angelo Longo Editore s.n.c.)
- Massimo Lo Rizzo (Tozzi Green)
- Franco Casadio (Cemi)
- Paolo Cesari (Futurgem s.r.l.)
- Luigi Gambarini (Gambarini & Muti s.r.l.)
- Adriano Aureli (SCM Group)

REVISORI

- Renzo Galeotti (Service s.r.l.)
- Gian Luigi Longhi (Studio Longhi)
- Fabio Pula
- Marco Tognacci (Associati s.r.l.)

LA SQUADRA DI PRESIDENZA



Paolo Baldrati
(Versalis S.p.A.)
Delegazione Ravenna,
ambiente e sicurezza



Simone Badioli
(Velmar S.p.A.)
Delegazione Rimini



Tomaso Tarozzi
(Bucci Automations S.p.A.)
Innovazione e
internazionalizzazione



Alessandro Pesaresi
(Pesaresi Giuseppe S.p.A.)
Credito e sviluppo
associativo



Alessandro Curti
(Curti S.p.A.)
Lavoro e relazioni sindacali



Maurizio Minghelli
presidente del Comitato
piccola industria



Gianluca Guerra
presidente del Gruppo
giovani imprenditori



Ottolenghi e Paolo Maggioli, l'Assemblea dei Soci che si è tenuta al Palace Hotel di Milano Marittima il 27 ottobre ha eletto i primi Organi associativi: cinque vicepresidenti, il presidente della piccola industria e il presidente dei giovani industriali, 30 consiglieri, i revisori contabili ed i probiviri. Il voto è stato espresso durante l'assemblea privata dei soci. A seguire si sono svolte la conferenza stampa di presentazione e l'assemblea pubblica, che si è aperta con l'intervista del direttore del QN Andrea Cangini al presidente Paolo Maggioli e che ha visto intervenire Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia-Romagna, Michele de Pa-

scale, presidente Provincia di Ravenna, e Andrea Gnassi, presidente Provincia di Rimini.

Nell'occasione è stato presentato il documento (a seguire la versione integrale) che illustra gli obiettivi, le priorità e l'impegno di Confindustria Romagna per contribuire nei prossimi anni alla crescita di un territorio energetico ed operoso.

Nella foto in alto: l'intervista del direttore QN Andrea Cangini al presidente Maggioli; in basso: la platea del Palace Hotel



IL DOCUMENTO "ABBIAMO FEDE NELLA ROMAGNA"

Confindustria Romagna nasce dalla adesione degli imprenditori romagnoli allo spirito che ha caratterizzato la cd. Riforma Pesenti di Confindustria: l'adeguamento del Sistema ai nuovi assetti istituzionali da un lato, e alla mutata realtà socio-economica dall'altro.

Il superamento delle logiche provinciali per puntare ad ambiti territoriali più ampi e con una forte identità, è dettato quindi dalla consapevolezza che niente può rimanere uguale a se stesso in tempi che cambiano così rapidamente: e la Romagna, con la sua fortissima identità storica, sociale ed economica, ci è apparsa sin da subito come il luogo ove si potesse sperimentare la nuova dimensione organizzativa immaginata dalla Riforma.

Siamo fieri di quanto siamo riusciti a fare in questi due anni: il 28 ottobre 2014 le Assemblee riunite a Castrocaro Terme hanno approvato un progetto che prevedeva la nascita del nuovo soggetto associativo dal 1° gennaio 2017. Siamo riusciti a farcela dal 1° ottobre di quest'anno: e ciò è stato reso possibile dallo spirito che ha contraddistinto tutti coloro che sono stati impegnati nel percorso di fusione. Uno spirito che ha portato ad esaltare tutto quello che ci univa, e a sfumare tutto quello che ci divideva.

Adesso Confindustria Romagna è una realtà, e con la propria forza imprenditoriale si sente impegnata al confronto e alla collaborazione con tutte le parti sociali e le istituzioni per un migliore futuro della Comunità romagnola, assolvendo con ciò al proprio ruolo civico e mettendo a disposizione le proprie idee e competenze.

Quando parliamo di Romagna e Comunità romagnola, ovviamente comprendiamo anche la provincia di Forlì-Cesena ed è quindi necessario che su tutti i temi strategici riguardanti la Romagna ci sia un coinvolgimento attivo degli imprenditori di Forlì-Cesena, superando rapidamente questo momento di separazione.

LO SCENARIO GENERALE

La situazione rimane incerta. Come certificato dal Centro Studi Confindustria, lo scenario è recentemente peggiorato: l'instabilità geopolitica affievolisce la propensione a spendere di imprese e cittadini. Dopo la Brexit, l'autunno rimane denso di appuntamenti che costituiscono altrettante incognite: tra i principali e più vicini, senza dubbio le elezioni del presidente degli Stati Uniti e la consultazione popolare in Italia sulla nuova Costituzione. Non commettiamo l'errore di pensare che eventi geograficamente lontani, o di portata internazionale, non abbiano impatto sull'attività e l'andamento delle nostre aziende.

La speranza è che il Piano Nazionale indirizzato allo sviluppo e al lancio di un'industria 4.0, improntata su investimenti, produttività ed innovazione, possa trovare la piena applicazione in modo da favorire lo sviluppo delle imprese con più velocità, flessibilità, qualità e competitività.

Allo stesso modo, ci auguriamo che la conclusione dell'iter delle riforme e il prossimo Referendum Costituzionale, se avrà esito positivo, possano costituire la conferma di un quadro di stabilità politica tanto necessario alle imprese per operare.

Accanto a questi elementi di natura nazionale, che dovrebbero essere di sostegno allo sviluppo per il 2017, vogliamo ricordare le eccellenze e le potenzialità della Romagna, elementi decisivi per guidare il territorio a una nuova fase di sviluppo, così come le criticità e i nodi ancora da risolvere per abbracciare appieno la crescita.

LE ECCELLENZE DELLA ROMAGNA

LA FIERA

La Fiera di Rimini si sta affermando sempre più come player di riferimento nel settore.

La fusione con la fiera di Vicenza garantisce la possibilità di mettere insieme grandi competenze e di creare un polo fieristico leader non solo in Italia, ma in grado di competere anche in Europa con grande beneficio per la nostra economia. Inoltre, la firma della lettera d'intenti dello scorso agosto in Regione da parte delle Fiere di Bologna, Rimini e Parma, per la creazione di un'integrazione del sistema fieristico regionale, apre nuove opportunità e candida Rimini come protagonista anche in questa partita. La parola d'ordine diventa quindi sinergia, auspicando che si crei realmente un sistema in cui le risorse siano ottimizzate e non disperse.

È il momento di essere coraggiosi. Come imprenditori siamo ottimisti e ci crediamo. Il piano per il raggiungimento di una prossima quotazione in borsa è un ulteriore segnale positivo che ci fa ben sperare. Siamo convinti che la nostra Fiera saprà affermare appieno la propria leadership.

IL PORTO

Il Porto di Ravenna è il fulcro della crescita commerciale e industriale di tutto il territorio. Per questo non è più procrastinabile l'approfondimento del canale e l'adeguamento delle relative strutture per renderlo sempre più competitivo. Da tempo viene gravemente trascurata la capacità di consolidare traffici ferroviari verso il centro Europa: i Porti del Nord Europa ormai consegnano con treni giornalieri nel nord Italia e a Milano. Va definita una strategia per individuare nuovi bacini produttivi della Germania del Sud, dell'Austria e della Svizzera che possano essere sottratti alla concorrenza dei porti del nord Europa, sviluppando l'intermodalità e ricercando sinergie con altri Porti e interporti (in particolare quelli del Veneto e della Lombardia) per facilitare linee frequenti verso destinazioni che ridiano un entroterra più ampio al porto di Ravenna. Tale responsabilità è prima di tutto dell'Autorità Portuale, ma le Istituzioni locali e gli operatori devono lavorare insieme per dare rilevanza a questo tema e attivare le necessarie iniziative anche a livello regionale.

Attendiamo con fiduciosa speranza la nomina del nuovo Presidente: avrà il compito di dare finalmente avvio all'escavo dei fondali, una vicenda che ha tristemente caratterizzato gli ultimi anni della vita dello scalo ravennate. Così come sarà chiamato a garantire la manutenzione ordinaria dello scalo e a riportare serenità in un ambiente inevitabilmente provato da quanto avvenuto.

LE QUESTIONI APERTE

L'AEROPORTO

Nonostante le vicissitudini degli ultimi anni, crediamo fortemente nell'aeroporto di Rimini come snodo strategico per i collegamenti internazionali, non solo legati al trasporto di passeggeri ma anche di merci. Siamo convinti che l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino sia indispensabile per lo sviluppo e la crescita dell'economia del nostro territorio. Il "Fellini" è un'infrastruttura alla quale un territorio come la Romagna non può rinunciare. Il suo buon funzionamento è fondamentale per le altre infrastrutture: con un sistema aeroportuale efficiente gli interventi sulla fiera e sull'intero sistema congressuale fatti negli anni, infatti, godranno nel futuro di una crescita maggiore.

Uno scalo, quello di Rimini, che deve puntare in alto per il rilancio, diventando punto di riferimento per viaggiatori che arrivano nel nostro Paese sia con scopi turistici che di business. Pensiamo ad esempio alle opportunità che potrebbero nascere da un'apertura ai mercati dell'Oriente con Cina, Indonesia, Vietnam e Corea, senza ovviamente tralasciare i collegamenti con il Nord Europa e la Russia.

E perché ciò avvenga gli imprenditori, come fatto fino ad oggi, continueranno a sostenerlo.

Senza, inoltre, dimenticare l'opportunità di creare un'unica rete fra le realtà aeroportuali della regione con l'idea di sviluppare tutte le sinergie utili e necessarie allo sviluppo.

LA RIFORMA DEGLI ENTI CAMERALI

Confindustria Romagna rimane convinta che l'ambito romagnolo sia il tratto distintivo del nostro territorio, in grado di rappresentare al meglio gli interessi delle aziende che vi operano: né potrebbe essere diversamente, visto che questa idea è la ragione stessa della sua nascita.

Convizione che è del resto coerente con il percorso avviato dai diversi livelli istituzionali del territorio, percorso che esce rafforzato dall'approvazione della legge regionale che sancisce le opportunità di costituzione di aree vaste: area vasta che nella nostra realtà coincide naturalmente con la Romagna. Vanno poi in questa direzione anche diverse esperienze di aggregazioni già realizzate non solo in ambito Confindustria ma anche da altri sistemi associativi rappresentati all'interno delle Camere.

E' per tutto questo che, stante l'impraticabilità di un accorpamento più ampio di quattro Camere di Commercio che coinvolgesse anche Ferrara, non ci è dato ancora comprendere perché non si sia riusciti a perseguire sino in fondo il disegno di una Camera che coinvolgesse tutte e le province romagnole e ci si trovi di fronte alla eventualità di nuove Camere territorialmente più limitate.

Malgrado i molti appelli, non solo nostri ma anche di altre Associazioni, al non stancarsi di ricercare soluzioni il più possibile condivise, è andato avanti un percorso che vede diviso ciò che in natura è unito. Percorso che può essere accettato solo in una logica di transitorietà verso quella che non può che apparire come la soluzione naturale, l'unica di vera soddisfazione per gli imprenditori romagnoli: una Camera che veda insieme Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e possibilmente Ferrara.

UN FEDE NELLA ROMAGNA

Ciò che è opportuno ribadire è che Confindustria Romagna si opporrà ad ogni soluzione che privilegi interessi personali e/o di associazione a quelli generali degli imprenditori della Romagna, e che non lascerà niente di intentato affinché, appunto, gli interessi generali prevalgano su quelli particolari.

L'AMMINISTRAZIONE DELLA COSA PUBBLICA

Confindustria ha sempre sostenuto e spronato gli sforzi verso un sistema amministrativo che riduca la burocrazia e migliori l'efficienza dei servizi: ciò è ancora più necessario nella fase storica che stiamo vivendo, nella quale la tempestività delle risposte e più in generale l'efficienza della pubblica amministrazione sono ormai a tutti gli effetti un fattore competitivo di sistema.

Diventando Confindustria Romagna, il nostro impegno si amplia al nuovo livello territoriale. Perciò va apprezzata ed accresciuta la gestione unitaria, da parte pubblica, di sanità, Università, trasporti, acque, ambiente, turismo, solo per fare qualche esempio.

La Romagna va sempre più considerata come una grande Città metropolitana policentrica, sempre meglio integrata con strutture ed infrastrutture gestite unitariamente. Siamo quindi pienamente concordi con la Regione quando, nel definire il nuovo assetto dell'esercizio della funzione amministrativa, ha identificato in sostituzione delle Province un Ente territoriale intermedio tra Comuni e Regione rappresentato dalle Aree Vaste. A nostro parere le Aree Vaste non devono essere la mera riproposizione delle Province ma devono rappresentare la proiezione amministrativa di territori omogenei in quanto caratterizzati da forti similitudini. E la Romagna è un'Area Vasta per definizione.

E' per questo che, pur comprendendo che il riordino amministrativo è strettamente correlato al percorso di Riforma della Costituzione ancora in atto, siamo preoccupati dei ritardi che stanno emergendo nell'attuazione della LR 13/2015 proprio in relazione alla costituzione/definizione delle Aree Vaste: solo quando queste saranno identificate e rese operative, si potrà dire di aver completato il processo di riordino istituzionale avviato nel 2014 con la Legge Delrio.

I FATTORI DI COMPETITIVITÀ IL SISTEMA INDUSTRIALE ROMAGNOLO

Il tessuto imprenditoriale romagnolo è caratterizzato da aziende solide ed attive. Il Porto è la più grande impresa del territorio. Vi sono inoltre grandi gruppi e piccole e medie imprese appartenenti a tutti settori produttivi che sono, in molti casi, leader a livello nazionale, europeo ed addirittura mondiale. Aziende che hanno affrontato con determinazione e lungimiranza il cambiamento in atto investendo in innovazione, export e internazionalizzazione, campi che rappresentano i pilastri dell'attività della nostra Associazione.

Dal metalmeccanico alla chimica, dall'industria oil&gas all'offshore, dalla moda all'industria dell'ospitalità ed intrattenimento, dall'agroalimentare all'informatica, gli esempi sono molti a testimonianza della diversificazione che rende la Romagna una terra virtuosa dal punto di vista produttivo. Ma guai fermarsi: per stare al passo in un contesto mondiale sempre più competitivo occorre avere la capacità di essere attrattivi di nuovi investimenti, sia da parte delle imprese che già insistono nel territorio, che di nuove imprese.

L'industria chimica, uno dei settori alla base dell'evoluzione economica della nostra Comunità, deve poter trovare le condizioni per restare radicata al territorio, per l'alto valore tecnico, industriale ed occupazionale che produce; il settore costituisce uno dei principali motori economici per l'occupazione diretta e per il grande indotto che alimenta. Vanno favoriti gli insediamenti industriali e la realizzazione di nuovi investimenti con percorsi autorizzativi finalmente certi e celeri, tali da non scoraggiare gli investitori e rendere il territorio competitivo.

L'Off-shore è una delle attività imprenditoriali più significative e innovative per l'economia locale, della quale si giova pure un forte indotto. A suo favore gioverebbe la ripresa della ricerca e dell'estrazione di idrocarburi in Adriatico. A questo proposito abbiamo accolto con grande favore la notizia comunicata dall'ad di Eni, Claudio Descalzi, durante l'incontro con il sindaco de Pascale al quale era presente anche il presidente di Eni, Emma Marcegaglia, di investimenti per 600 milioni di euro già dal 2017 per attività offshore in Adriatico e collegate al distretto energetico di Ravenna.

Auspichiamo che la Regione arrivi rapidamente alla firma dell'accordo con il Mise per dare maggiori certezze a tutto il sistema industriale che

ruota attorno all'energia e che il governo chiarisca definitivamente la portata di disposizioni che oggi troppo si prestano a interpretazioni di parte, togliendo certezza a chi deve avviare ingenti investimenti.

Il comparto metalmeccanico ha raggiunto punte di grande eccellenza diventando in alcuni settori (si pensi alle macchine per la lavorazione del legno nel riminese o all'automazione e al packaging nel faentino) un punto di riferimento non solo nel nostro Paese, ma a livello internazionale. Così come il distretto Moda che a Rimini, con una maggiore concentrazione nell'area industriale di San Giovanni-Cattolica, vede sorgere grandi firme e gruppi riconosciuti in tutto il mondo e quello delle aziende dell'ICT in grado di proporre prodotti e soluzioni di ultima generazione nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Un'altra importante realtà è rappresentata dalle industrie del legno con le aziende specializzate nella produzione del mobile.

L'INDUSTRIA DEL TURISMO

L'Arte e la Cultura hanno sempre rappresentato importanti fattori di sviluppo per queste terre, come naturalmente il Turismo. In Romagna è nata l'industria turistica che ha fatto da battistrada per creare tutte le altre forme di turismo, da quello congressuale a quello enogastronomico. Abbiamo fatto del concetto di ospitalità a 360° una delle punte di diamante della Romagna: lo abbiamo ideato, esportato, e ora siamo pronti per potenziarlo.

La nostra offerta balneare si estende lungo oltre 100 chilometri di costa, da Lidi di Comacchio a Cattolica, attrezzata con hotel, servizi balneari ed esercizi commerciali.

Ma anche in questi settori dobbiamo continuare a guardare avanti.

Con questa consapevolezza per esempio, a Ravenna si è investito nello sviluppo del wedding tourism e a Rimini, partendo dal Piano strategico, si sta sviluppando il progetto di un nuovo Parco del Mare improntato su un modello di vita sempre più indirizzato al concetto di wellness, di cui la Romagna è fortemente rappresentativa, e che quindi è facilmente applicabile a tutto il nostro territorio. A partire dai Lidi, ognuno da valorizzare con una propria identità, e dalla Darsena di Città di Ravenna, per cui si potrebbe prevedere la realizzazione di una grande Piazza d'acqua a vocazione turistico-commerciale come quella prevista nel bacino del Ponte di Tiberio a Rimini. Un contesto turistico arricchito anche da tutta l'offerta dell'entroterra e dai percorsi enogastronomici alla scoperta dei sapori dei prodotti tipici che hanno reso celebre la Romagna in tutto il mondo.

A ciò si aggiunge l'offerta termale e storico-culturale - dai siti romani di Rimini a quelli bizantini di Ravenna, dalla Ravenna di Dante ai territori riminesi dei Malatesta e dei Montefeltro, fino agli anni del cinema di Fellini - : l'industria culturale romagnola è una delle leve per la ripartenza degli arrivi e delle permanenze turistiche in Città e nei Lidi.

Da questo punto di vista, una grande occasione di richiamo in Romagna sta nella prossima prospettiva del 700° anniversario della morte di Dante (2021) che va preparato fin da ora. Così come altri segnali positivi arrivano dalla ricostruzione del teatro Galli a Rimini, dopo 70 anni dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e le celebrazioni nell'arco di sette anni, dal 2014 al 2021, per i 2000 anni del ponte di Tiberio.

Per promuovere le Città d'arte e i loro grandi eventi va ricercata una superiore attenzione da parte dell'Agenzia di Promozione Turistica della Regione nel contesto delle azioni promozionali regionali online ed offline. Grande attenzione va posta alla mobilità con connessioni che riducano i tempi di trasferimento fra Città d'arte e Lidi. Ancora, anche in questo settore, diviene determinante, a seguito del nuovo ordinamento turistico regionale, concertare maggiormente le azioni di marketing territoriale con le località della costa romagnola.

Rilanciamo l'idea di un Museo dell'Industria e dell'Ingegno, che le imprese si erano dichiarate disponibili a finanziare nei suoi costi di avviamento a fronte della messa a disposizione da parte delle Autorità locali di una sede opportuna.

Confindustria Romagna conferma infine il proprio impegno per il Premio Guidarello per il giornalismo d'autore e per il Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa. Pur nella loro oggettiva diversità, le due manifestazioni richiamate sono esempi tangibili del concreto impegno degli industriali romagnoli nel sostenere iniziative che affermano da un lato il valore sociale dell'impresa e dall'altro la sua responsabilità verso la comunità in cui è inserita. Sono del resto sempre di più le imprese del territorio che investono in welfare aziendale, nella convinzione che sia uno strumento importante per la propria crescita: un'impresa che pone grande atten-



Future *in progress*



Realizziamo grandi opere per migliorare la vita delle persone in ogni parte del mondo. Crediamo nel

lavoro e nell'innovazione tecnologica. Operiamo ogni giorno per costruire il futuro delle prossime generazioni.

www.cmcgruppo.com

zione ai propri dipendenti ed alla comunità diventa più attrattiva e contribuisce a fare crescere non solo la propria competitività, ma quella di tutto il Paese.

LE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni resta in grave sofferenza: potrebbe aiutare un vasto programma d'investimenti per il recupero ed il restauro del proprio pubblico patrimonio, scuole comprese avviato dalle Amministrazioni locali utilizzando anche le risorse che lo Stato è in procinto di sbloccare attraverso la Legge di stabilità.

A tal proposito è particolarmente apprezzabile l'impegno messo in atto dall'Amministrazione comunale di Rimini con un programma di investimenti in opere pubbliche, nel 2017, per quasi 50 milioni di euro che sommati a quelli già in corso raggiungono 94,5 milioni di euro, con una stima di 140 milioni totali fino al 2019. Interventi in ambito di edilizia culturale, scolastica, nuovo sistema fognario, viabilità, ecc.

Nell'ambito del programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia, il finanziamento di 12,8 milioni di euro da parte dello Stato (l'esatta metà dell'importo dei progetti, che è di 27 milioni) per il risanamento della Darsena di Ravenna va visto con l'auspicio che si tratti per il Comune e i privati solo del primo tassello necessario per avviare la rinascita di un'area strategica della città.

Il Comune di Ravenna ha approvato a metà ottobre il piano triennale delle opere pubbliche per un investimento complessivo vicino agli 80 milioni di euro. L'importo maggiore, quasi 50 milioni di euro, è destinato alla manutenzione straordinaria di strade e ponti; 17 milioni agli edifici pubblici (in particolare, scuole); il rimanente per la mobilità urbana e l'ambiente.

**AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ
ATTRARRE TALENTI, IMPRESE ED INVESTIMENTI**

In un mondo che corre velocissimo, chi si ferma anche solo un attimo a specchiarsi nelle proprie eccellenze è perduto.

La nostra ossessione deve essere la competitività. E se vogliamo che il nostro territorio sia sempre più competitivo dobbiamo creare le condizioni affinché le imprese esistenti continuino ad investire, e per attrarre nuove imprese.

Pubblico e privato devono condividere questa ossessione, mettendo a fuoco insieme una nuova strategia di sviluppo economico per questo territorio.

In Emilia Romagna, dove sono state create le condizioni urbanistiche e normative che rendessero i territori interessati appetibili, si sono insediati importanti imprese di dimensioni internazionali: Philip Morris, Lamborghini, Danfoss e Louis Vitton, solo per fare qualche esempio.

La Romagna deve stare al passo, mettendo a disposizione delle imprese interessate ad espandersi o a ristrutturarsi tutti gli strumenti rispettosi delle previsioni urbanistiche necessarie allo scopo. Perché ciò accada è essenziale, attraverso la semplificazione della burocrazia, sfondare procedure barocche, velocizzare gli adempimenti, garantire trasparenza e certezza alle imprese e ai cittadini.

Nuovi insediamenti sarebbero sinonimo di nuova crescita, nuova occupazione ed aumento del valore aggiunto prodotto nel territorio.

Occorre poi perseguire la realizzazione delle opere strategiche a livello territoriale: il necessario adeguamento della Romea Dir che va considerata una priorità; l'adeguamento della tangenziale Classicana; il completamento della E55 Orte-Mestre nel tratto tra Venezia e Ravenna (considerata una delle otto opere infrastrutturali prioritarie per lo sviluppo del Paese) ma dando assoluta priorità al collegamento tra Ravenna e la Ferrara Mare; la messa in sicurezza della E45; il potenziamento delle linee ferroviarie a cominciare dall'alta velocità ma anche nel trasporto merci (in particolare potenziamento dello scalo merci nord e dei raccordi con i terminal) che per i passeggeri a livello locale, in particolare nei collegamenti con Bologna e Verona; la realizzazione del by-pass stradale e ferroviario del Canale Candiano.

Su queste opere, di ambito regionale ma a valenza nazionale, ci sarebbe necessità di un forte segnale della Regione quale regista del loro sviluppo e rafforzamento. Non sempre questa regia si è avverita e questa è una cosa che non possiamo (più) permetterci.

Dal faentino come dal lughese, da ogni angolo della Romagna giunge

**GLI IMPRENDITORI DELLA ROMAGNA HANNO FEDE NEL FUTURO
DI QUESTO TERRITORIO: COME DIMOSTRA L'OPEROSO CORAGGIO
CHE LI HA PORTATI A DAR VITA A UNA NUOVA ASSOCIAZIONE
CHE SUPERA LE VECCHIE LOGICHE PROVINCIALI, SONO
LUCIDAMENTE CONSAPEVOLI DELLA PROFONDITÀ DELLE
TRASFORMAZIONI IN ATTO.
LE ISTITUZIONI E L'INTERA COMUNITÀ POSSONO CONTARE SUL
LORO CONCRETO IMPEGNO AFFINCHÉ LA ROMAGNA ABBA UN
FUTURO DEGNO DEL SUO PASSATO E DEL SUO PRESENTE**

la richiesta di sviluppare le infrastrutture per connessioni digitali veloci, le infrastrutture di logistica integrate e di favorire la semplificazione di processi amministrativi e di maggiore impegno di risorse per la gestione territoriale, con la promozione dei centri urbani e del turismo, sempre allo scopo di attrarre investimenti

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Anche in un'epoca digitale come quella che stiamo vivendo, la differenza la fanno le persone e le loro competenze.

Occorre quindi formare e attrarre talenti.

In questo quadro, la valorizzazione dell'autonomia scolastica è una delle grandi scommesse che la Romagna nella sua interezza deve essere pronta a giocare al fine di scoprire e valorizzare talenti che possano contribuire ad elevare la qualità dello sviluppo delle nostre imprese.

Molto in Romagna in questo campo è già stato fatto, ma anche questo caso non ci può cullare sui risultati raggiunti. Per questo motivo occorre uno sforzo congiunto e permanente di istituzioni, mondo della rappresentanza economica, singole imprese e banche, finalizzato a sostenere i progetti più interessanti che favoriscano nelle scuole, dalle elementari alle superiori, la conoscenza del territorio e delle sue imprese, l'alternanza scuola - lavoro, l'orientamento, la promozione della cultura tecnica e scientifica.

L'insediamento universitario dei campus di Rimini e Ravenna va sostenuto; va favorita la partecipazione di docenti di profilo elevato per ulteriormente qualificare l'offerta formativa; vanno ampliati i servizi per gli studenti e per i docenti.

Occorre rafforzare ancora il rapporto tra Università e mondo del lavoro, per cogliere le necessità e le specificità del territorio e sfruttare la ricerca scientifica dell'Università come motore di sviluppo economico, anche in campi come quello delle infrastrutture, dei beni culturali, dell'edilizia residenziale e specialistica (ospedali, musei, impianti sportivi, ecc.).

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA SFIDA DIGITALE

I tecnopoli rappresentano lo strumento pensato dalla Regione per far incontrare domanda e offerta di innovazione tecnologica da parte del mondo delle imprese da un lato e delle realtà accademiche dall'altro.

Abbiamo l'impressione che rimanga ancora molto da fare perché ci sia una percezione diffusa di come queste realtà possano davvero avere una positiva ricaduta sul mondo delle imprese e non va quindi lasciato niente di intentato affinché il dialogo continui e si raggiungano i risultati prefissati.

Apprezziamo i segnali di attenzione nei confronti dello sviluppo di Start Up che stanno giungendo da più parti, come ad esempio la nascita di Rimini Tourism Innovation Square. Riteniamo fondamentale che possano esserci sempre di più azioni indirizzate ad accrescere l'innovazione per avviare nuovi spazi di imprenditorialità e di sviluppo, nuove opportunità per energie creative, nuove occasioni per le giovani generazioni.

Siamo già nel mezzo di una nuova rivoluzione industriale. In particolare, l'Internet of Things - ovvero gli oggetti connessi tra loro grazie alla rete - promette di cambiare il volto della manifattura.

Ultimamente molto si è letto e detto di Industry 4.0 e di come contribuirà a questa nuova rivoluzione industriale: vediamo quindi con grande favore il piano messo a punto dal Ministro dello Sviluppo Economico Calenda per sostenere l'enorme sforzo che le imprese dovranno porre in essere per rimanere agganciate a questo cambiamento epocale.

La Romagna può essere un laboratorio utile per testare l'integrazione tra tutte le componenti aziendali: siamo aperti al cambiamento che sappia farci crescere, e ci candidiamo ad accogliere sperimentazioni che possano migliorare il modo di produrre e di concepire il ciclo di vita dei prodotti. Siamo pronti ad abbracciare questa grande trasformazione con curiosità, sfruttando tutte le opportunità derivanti dalle nuove tecnologie digitali. Il governo sta mettendo al centro la fabbrica 4.0, e occorre che anche noi imprenditori facciamo un salto di qualità culturale: siamo consapevoli che il cambiamento deve avvenire prima di tutto nella nostra testa. Bisogna pensare a una fabbrica intelligente, un insieme integrato di persone, oggetti e sistemi in una rete digitale, capace di auto-organizzarsi creando maggiore valore per le imprese e per le filiere. Siamo davvero solo alle primissime battute: è un percorso che richiederà anni, una sfida che andrà colta anche su altri settori - immagino in futuro un turismo 4.0 che potrebbe muovere i primi passi proprio qui.

Vola solo chi osa farlo.
 CM. movimentazione senza confini.
 Only the brave dare to fly. CM, unlimited handling.



www.cm-elevatori.it



Excellence in motion

C.M. srl
 Via Bedazzo, 39 - 48022 LUGO (RA) Italy
 Tel. +39 0545 34134 - Fax +39 0545 32117
cm@cm-elevatori.it

Sollevare, trasportare, rovesciare.
 Lifting, moving, tipping

LE DICHIARAZIONI



Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia-Romagna: La nascita di Confindustria Romagna è scelta strategica, coerente con il processo di riordino istituzionale, con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e soprattutto con i fabbisogni di un territorio che sa di dover competere in un'economia aperta. Anche noi abbiamo fede nella Romagna, terra di vere eccellenze, di forte identità e in questo territorio e nella sua produttività stiamo investendo. Nelle 3 province, i tecnopoli di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena; i 56 milioni già investiti per la formazione a ogni livello e i 30 per l'edilizia scolastica; le 37 aree produttive, artigianali e industriali dotate di banda larga entro il 2020; i 6,5 milioni per i "laboratori aperti"; i 14 milioni per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali; i progetti per la Fashion Valley e la Wellness Valley. E poi, il dialogo aperto con il governo per mantenere l'importanza strategica del settore petrolchimico del quadrilatero Padano e l'impegno per le infrastrutture, in particolare il Porto di Ravenna. E ancora, a livello regionale ma decisivi per la Romagna, i 10 milioni a per la formazione di imprenditori e manager per favorire l'internazionalizzazione e l'industria 4.0 nelle imprese manifatturiere, in quelle di servizi e nel turismo; il bando regionale da 15 milioni per l'attrattività turistico-culturale attraverso la qualificazione innovativa delle imprese. Sono alcuni tasselli di una strategia regionale che vuole garantire più stabilità a fronte dell'incertezza globale per stimolare la propensione all'investimento che le imprese del territorio hanno manifestato, accelerarne la capacità di innovazione e proiettare l'Emilia-Romagna a livello internazionale come la regione ad alto valore aggiunto in cui sia facile "investire ed inventare".



Michele de Pascale, presidente Provincia di Ravenna: Questo momento storico, fatto di grandi e repentine trasformazioni, ci mette davanti alla sfida del cambiamento, che vinceremo solo se sapremo affrontarla insieme, unendo le forze. Per questo oggi più che mai dobbiamo essere capaci di costruire reti e sinergie tra i territori, superando i campanilismi e imparando a "fare insieme", per mettere in campo una forte visione comune della Romagna. Siamo fortunati, questa è una terra ricca e unica; ogni territorio rappresenta un pezzo insostituibile di una complessa e sfaccettata identità.

Ravenna intende prendere parte attiva alla dimensione romagnola attraverso le sue vocazioni industriali: la chimica, l'offshore, il porto, settori all'avanguardia con grandi potenzialità di crescita; i suoi monumenti e i suoi mosaici, patrimonio dell'umanità; la sfida della celebrazione del settimo centenario della morte di Dante; l'offerta turistica

che coniuga in una sola destinazione la città d'arte, le spiagge e il patrimonio naturalistico; l'agricoltura, uno dei più importanti comparti economici, che ha saputo tenere insieme la grande tradizione cooperativistica con un innovativo sistema produttivo.

Mi piace citare lo scrittore George Bernard Shaw che ha sintetizzato efficacemente la grande opportunità che abbiamo davanti: "Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela per uno. Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee".



Andrea Gnassi, presidente Provincia di Rimini: Un tempo si diceva "l'unione fa la forza". Banale ma efficace. Se le sfide non sono più tra territori e neanche per Paesi, ma per continenti interi, i processi aggregativi su basi e obiettivi comuni diventano strumenti necessari del lavoro e della prospettiva. Dico spesso che i campanilli servono solo se si può salirci in cima per guardare l'orizzonte. L'esperienza di amministratore pubblico conferma la metafora. In una società come quella contemporanea si riesce a garantire servizi e sostenere le istanze di cittadini e imprese solo se si ha la forza e la convinzione di investire nelle sinergie. Confindustria Romagna legge questo presente e pensa al futuro. Non si rintana dietro ai recinti e alle paure ma scommette su se stessa, scommette sulle proprie comunità di riferimento nel nome e per conto di un progetto di futuro solido.

In questo senso il Comune di Rimini è e vorrà sempre più essere protagonista di questo

processo attivo di rinnovamento nel nome della qualità, polo attrattore internazionale. Dal 2011 il Comune di Rimini ha investito oltre 300 milioni di euro in programmi e interventi di riqualificazione e rigenerazione radicale del proprio assetto urbano, a partire dal rifacimento del sistema fognario, al rilancio dei 13 chilometri di waterfront attraverso il progetto del 'Parco del Mare', per arrivare ai 100 milioni di euro destinati alla sistemazione e quindi alla valorizzazione dei contenitori culturali nel quadrante di città compreso tra il Teatro verdiano restaurato, la piazza sull'acqua che si affaccia sul ponte di Tiberio, l'ex cinema Fulgor riconvertito in Casa del Cinema dedicata a Federico Fellini, il recupero e la restituzione alle sue originarie funzioni della storica piazza Malatesta occupata fino a ieri da un parcheggio. Rimini porta in dote non solo la sua storia, non solo la sua ineguagliabile capacità di essere punto di riferimento del turismo e dell'accoglienza nazionale e internazionale, ma la sua prospettiva e il suo futuro concreto.



Da oltre 60 anni Deco Industrie rappresenta una importante realtà industriale in grado di realizzare un significativo indotto economico per il territorio e di creare lavoro per molte famiglie.

Da sempre realizza prodotti di alta qualità in linea con i bisogni dei consumatori, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

DECO INDUSTRIE
AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE



DECO
INDUSTRIE



Via Caduti del Lavoro 2
48012 Bagnacavallo (RA) Italy
www.decoindustrie.it

GIOVANI ENERGIE

INTERVISTA A TUTTO CAMPO AL PRESIDENTE DEI GIOVANI INDUSTRIALI ROMAGNOLI, TRA PROGETTI, IDEE E RAPPORTI DI BUON VICINATO.



E' alla guida di un gruppo di un centinaio di under 40, in rappresentanza di altrettante aziende che danno lavoro a 1300 persone e generano un fatturato di quasi un miliardo di euro. Gianluca Guerra è stato eletto alla presidenza del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Romagna, e traccia la rotta che lui e i suoi colleghi seguiranno per i prossimi anni.

Qual è stato il primo passo dopo l'elezione?

Scegliere la squadra che mi affiancherà in questa avventura: i vicepresidenti Alberto Di Perna (Gruppo Villa Maria), Federico Fabbri (Molino Spadoni), Michele Mattioli (MIB Service), Maria Teresa Colombo (CCC), Matteo Muti (Tecnos G. A.), Massimo Mussoni (Costruzioni Mussoni) e Gianluca Metalli (Infotel Telematica). E' stata una scelta dovuta alla consapevolezza di provenire dal settore del terziario avanzato, di conseguenza ho cercato un mix di rappresentanti di imprese tradizionali (sia di servizi sia di manifattura) e più innovativi, tenendo conto sia dei settori che hanno contribuito negli anni passati a rendere importante l'economia romagnola sia delle conoscenze che questi colleghi hanno dei problemi della quotidianità, che riguardano la presenza di personale in azienda, la produzione di beni e servizi e lo sviluppo del business all'estero.

Come organizzerete la vostra attività?

Faremo consigli itineranti in aziende nel territorio riminese e ravennate, per creare momenti di confronto e conoscere nuove realtà. Poi ci struttureremo in quattro commissioni, gruppi di lavoro interni che saranno gestiti da un industriale ravennate e uno riminese, e ai quali potranno poi aderire in maniera volontaria gli altri componenti. Avranno la caratteristica di portare avanti progetti in maniera autonoma, e i rappresentanti saranno il volto della commissione stessa: i settori sono affari e finanza, education, programmi per le imprese e rapporti con le istituzioni, eventi e rapporti con le altre territoriali. Infine, entro fine anno avremo un sito dedicato, dove racconteremo gli esiti di tutte queste attività, così come faremo sui canali social.

Partiamo da affari e finanza.

La commissione si pone lo scopo di sviluppare uno o due momenti d'incontro all'anno con relatori esterni che ci aiuteranno a capire meglio le evoluzioni che hanno avuto il settore finanziario e il mondo del credito, con particolare attenzione sulla protezione e la cura dei patrimoni aziendali e la possibilità di informare le aziende su attività sinergiche per sviluppare il proprio business in Italia e all'estero. Affronteremo anche il tema della convivenza tra generazioni in azienda.

Il passaggio generazionale è ancora una questione spinosa?

Preferiamo chiamarla convivenza generazionale, perché in

molte realtà genitori, figli e a volte anche nipoti sempre più spesso portano avanti l'azienda insieme. L'unico modo per essere certi di tramandare i valori e i metodi che hanno fatto il successo delle aziende è quello di far convivere le menti di due o tre generazioni anche nella parte più operativa, per far in modo che le nuove tecnologie possano apportare innovazione positiva senza dimenticare le esperienze fondanti.

Quello dell'education invece è un filone consolidato di cui vi occupate da tempo.

Sì, e ci piacerebbe poter proseguire il lavoro fatto finora, che si è arricchito e ci ha arricchito di esperienze molto interessanti e formative in primo luogo per noi imprenditori. Penso a quanto è cresciuto in questi anni il premio Guidarello Giovani, di cui celebriamo la decima edizione, e a tutte le altre iniziative - dal Torricelli Web ai progetti regionali "Crei-Amo l'impresa" e il nuovo capitolo sulle start up.

Di cosa si occuperà la commissione sui programmi per le imprese e rapporti con le istituzioni?

Rifletterà sui canali e sui metodi migliori per ascoltare le necessità delle imprese del territorio, in termini di lavoro e problemi di attualità, e si impegnerà a favorire il dialogo tra gli imprenditori stessi e tra loro e le istituzioni locali. Partiremo incontrando i due sindaci di Ravenna e Rimini, che abbiamo avuto modo di ascoltare nell'assemblea del 27 ottobre, e che abbiamo apprezzato anche per la vicinanza anagrafica che ci accomuna ai nuovi rappresentanti del territorio, e per la reciprocità di pensiero.

Infine come lavorerete sul fronte eventi e rapporti con le altre territoriali?

Favoriremo non solo incontri e relazioni, ma anche collaborazioni attive in progetti che condivideremo con le territoriali regionali. Non ci poniamo limiti geografici: siamo aperti e disponibili a confrontarci anche con le regioni limitrofe, così come abbiamo fatto quando abbiamo visitato l'incubatore di idee H Farm in Veneto, esperienza molto positiva da cui è poi scaturito tutto il lavoro di Start Romagna Up.

A proposito di rapporti con le territoriali, qual è la situazione con Forlì-Cesena?

Di assoluta apertura nei confronti delle aziende forlivesi e cesenati, tenendo conto che - come tipico dei giovani imprenditori - da anni ci sono relazioni personali e di profonda amicizia che ci legano, indipendentemente dalle scelte associative, al punto che condivideremo - per esempio - il prossimo incontro natalizio, per scambiarsi auguri e idee in un momento conviviale. Il loro presidente Kevin Bravi è un amico che stimo, e con il quale ho piacere di confrontarmi e lavorare spesso.

Wattmetro di precisione configurabile a 6 canali

PW6001

Per misurare l'efficienza di conversione su Inverter e Condizionatori di Potenza



HIOKI

LA PRECISIONE A SERVIZIO DELL'EFFICIENZA

PW6001 offre prestazioni di misura e precisione ($\pm 0.0.2\%$) elevatissime, associate ad una elevata ampiezza di banda in frequenza e ad una stabilità di misura fuori dal comune. Misura potenza elettrica da CC fino a 2MHz su un massimo di 6 canali di ingresso, per l'analisi simultanea sui lati ingresso/uscita di condizionatori di potenza e di inverter CC/CA utilizzati su veicoli elettrici ed ibridi.



ON LINE IL NUOVO SITO

Il cuore della comunicazione associativa, uno strumento dinamico e facilmente navigabile al servizio delle imprese affinché possano essere costantemente aggiornate.

Con la fusione delle territoriali di Ravenna e Rimini nasce anche www.confindustriaromagna.it, il portale di fonte informativa interna ed esterna della nuova associazione.

Tutti i servizi, le circolari e le convenzioni, le notizie, gli eventi, il calendario degli appuntamenti in programma. Inoltre, la rassegna stampa quotidiana, i comunicati stampa e la video Gallery, l'house organ Making. Sono tante le sezioni consultabili per essere informati sull'attività di Confindustria Romagna e del sistema Confindustria.

Senza dimenticare i Social: si potrà seguire l'attività di Confindustria Romagna anche attraverso i canali Twitter (account @ConfindustriaRomagna) e You Tube (account Confindustria Romagna).

CONFINDUSTRIAROMAGNA.IT, PER ESSERE SEMPRE INFORMATI SULL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA E SUL MONDO DELLE IMPRESE

I siti internet di Confindustria Ravenna e Unindustria Rimini continueranno ad essere online per un periodo limitato a scopo di archivio e consultazione. Per avere eventuali documenti arretrati sarà sufficiente richiederne una copia agli uffici di riferimento.

Per informazioni è a disposizione il servizio comunicazione: Ravenna 0544 210448, Rimini 0541 52014.



SI ALZA IL SIPARIO SUL GIORNALISMO D'AUTORE



Saranno annunciati in conferenza stampa il 18 novembre i vincitori della 45 esima edizione del Premio Guidarelli per il giornalismo d'autore, che saliranno sul palco del Teatro Alighieri domenica 27 novembre. La cerimonia sarà condotta dal presidente di giuria nazionale Bruno Vespa e presentata da Margherita Ghinassi.

Pochi giorni prima, il 22 novembre, sarà la volta del premio dedicato alle scuole: il Guidarelli Giovani festeggia 10 anni ampliandosi a nuovi strumenti e su nuovi territori, grazie alla nascita di Confindustria Romagna. L'edizione 2016 prevede infatti la partecipazione sperimentale di un gruppo di studenti di Rimini, e si arricchirà della sezione

IL 27 NOVEMBRE LA XLV EDIZIONE DEL PREMIO GUIDARELLO

web. I partecipanti hanno visitato poi alcune imprese associate a Confindustria Ravenna per realizzare il “reportage in azienda” attraverso testo scritto, con un video o usando tecnologie interattive, come canali social o blog.

L’iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione con l’Ufficio scolastico provinciale e la Camera di Commercio di Ravenna, che sostiene il progetto fin dalla sua prima edizione. “La Romagna operosa è bella da raccontare - ha dichiara-



to la dirigente dell’Ufficio scolastico provinciale, Agostina Melucci - e questa iniziativa offre ai ragazzi la possibilità di conoscere il territorio e le sue risorse”.

“Tutti i progetti rivolti ai giovani sono strategici per la Camera di Commercio - ha concluso Barbara Naldini, responsabile Affari generali e promozione economica dell’en-

te camerale - in particolare, apprezziamo la formula che davvero rende protagonisti i ragazzi, e i premi speciali che danno evidenza a temi per noi fondamentali come la responsabilità sociale e le reti di impresa”.

Nella foto: la platea dell’edizione 2015

WELFARE AZIENDALE PER IMPRESE PIÙ COMPETITIVE ED INNOVATIVE



Il welfare aziendale è sempre più inteso, dalle aziende, come strumento importante per la propria crescita: un'impresa che pone grande attenzione ai propri dipendenti ed alla comunità, diventa attrattiva per vari tipi di stakeholder e contribuisce a fare crescere non solo la propria competitività, ma quella di tutto il Paese.

Questo il tema al centro del primo incontro pubblico di Confindustria Romagna che, nella sede di Ravenna, ha ospitato la penultima tappa del Roadshow "Business Sostenibile e Responsabilità Sociale d'Impresa" del Gruppo tecnico

sulla RSI di Confindustria.

Un'occasione importante di confronto con le testimonianze di imprenditori ravennati e riminesi che hanno saputo farne uno strumento vincente, in grado di dare una risposta organizzativa ai bisogni delle persone.

All'incontro, dopo i saluti introduttivi del direttore generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti e della presi-

Nella foto da sinistra: Sapio, Curti, Dallaglio, Revello, Chimenti, Astorri e Sbraccia

dente del Gruppo tecnico di Confindustria, Rossana Revello, sono intervenuti, Paola Astorri (Area Lavoro e Welfare Confindustria), Enea Dallaglio (Innovation Team), Daniela Ara (Assicurazioni Generali), Alessandro Curti (Curti spa), Sara Cirone (Stafer spa), Roberta Sapio (Petroltecnica spa) e Lino Sbraccia (Ass. Figli del Mondo). Ha moderato Stefano Giacomelli.

“Responsabilità sociale di impresa è una locuzione molto utilizzata, ma a volte ci si chiede ancora cosa significhi realmente. Ha tante declinazioni: la prima e credo più importante, è l'applicazione che ne facciamo in azienda - spiega il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli - Abbiamo ascoltato iniziative anche originali, come per esempio l'orto aziendale o le opere d'arte in fabbrica: pensiamo che questo sia il modo migliore per dare concretezza a un concetto a volte un po' astratto”.

“Con l'inizio della presidenza Boccia - sottolinea Rossana Revello presidente del Gruppo tecnico di Confindustria - abbiamo avviato un percorso molto innovativo sulla Responsabilità Sociale d'Impresa che va intesa come parte delle politiche industriali. Con il Roadshow siamo partiti dal sud per arrivare al nord in un viaggio attraverso l'Italia che ci ha permesso di registrare una grande sensibilità, molta attenzione ed interesse da parte delle aziende verso que-

sto tema”.

“Siamo lieti di avere ospitato il roadshow come primo evento pubblico della neonata Confindustria Romagna - commenta il direttore generale dell'associazione, Marco Chimenti - abbiamo voluto declinare il tema della responsabilità sociale di impresa sul welfare aziendale per essere attuali e concreti, raccontando a livello nazionale le belle esperienze degli imprenditori romagnoli”.

**CONFINDUSTRIA ROMAGNA
OSPITA IL ROADSHOW
NAZIONALE “BUSINESS
SOSTENIBILE E RESPONSABILITÀ
SOCIALE D’IMPRESA”.
PROTAGONISTE LE ESPERIENZE
DEL TERRITORIO.**

Responsabilità sociale, quindi, come azione strategica per muoversi nel modo giusto in un'economia globalizzata che richiede alle imprese di innovare costantemente per essere più competitive.

“Il concetto di responsabilità sociale d'impresa sta cambiando: oggi, il successo dell'azienda è condizionato dal tessuto sociale, dal territorio, dalle aziende di supporto e dall'infrastruttura che la circonda - concludono gli organizzatori - Il sostegno alla comunità, una vasta collabora-

zione tra l'impresa, i fornitori, i clienti, le istituzioni, la promozione culturale e del territorio sono variabili che entrano nei cicli aziendali e diventano nuovi fattori produttivi. Non beneficenza, quindi, ma convenienza di un'impresa che, dialogando col territorio in cui opera, crea valore condiviso e aumenta la sua capacità di fare business”.

LE ESPERIENZE A RAVENNA E A RIMINI

“Le imprese hanno necessità di avere dipendenti motivati e curiosi, che una volta acquisita la professionalità restino in azienda - spiega l'ingegner Alessandro Curti, amministratore delegato della Curti di Castel Bolognese - È importante quindi fare in modo che lavorino con soddisfazione, che capiscano quali sono i valori a cui le aziende si riferiscono. Credo siano gli stessi che ci hanno insegnato e a cui si sono ispirati i nostri padri, che dalle macerie di una guerra persa male hanno creato aziende che sono diventate eccellenti: sacrificio, impegno, merito, curiosità, conoscenza”.

“Abbiamo sempre cercato di coniugare le esigenze della comunità e dell'ambiente con quelle dell'impresa - aggiunge Roberta Sapio della Petroltecnica di Coriano - per questo abbiamo inventato robot che permettono di salvaguardare la vita degli operai pulendo i serbatoi in completa sicurezza”.

trasporto liquidi chimici e liquidi alimentari
trasporti speciali e sollevamento
movimentazione container servizi ambientali
trasporto merci rinfuse
logistica e magazzini distribuzione industriale



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTQUALITY
è membro della Federazione
CISQ



www.consar.it



NUOVI TALENTI NEL DIRITTO DI IMPRESA

Consegnati i diplomi del Master nell'Aula Magna della sede ravennate di Giurisprudenza



Sono diciotto i nuovi diplomati nel Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia, promosso dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Ravenna e con Confindustria Romagna.

Alla consegna sono intervenuti, tra gli altri, il Prefetto di Ravenna Francesco Russo, l'assessore comunale con delega all'Università Ouidad Bakkali, il Direttore Generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti e il Presidente della Fondazione Flaminia Lanfranco Gualtieri.

“Fa sempre molto piacere vedere il completamento di un percorso che si è contribuito a far partire: Confindustria - nella sua precedente veste provinciale - ha ospitato la presentazione, due anni fa, di questo corso di studi, lo ha sostenuto nel suo cammino, e oggi come Confindustria Romagna siamo orgogliosi di poterne vedere i risultati - ha affermato Chimenti - Dopotutto è un tassello di un mosaico più ampio che stiamo cercando di costruire insieme alle scuole del territorio e alle sedi dell'Università di Bologna, perché davvero non c'è mai limite all'avvicinamento tra impresa e istruzione: due mondi che - mi piace usare il passato - erano storicamente distanti e invece oggi, almeno sul nostro territorio, hanno un dialogo che va via via rafforzandosi. Il master in diritto di impresa sposa felicemente un altro tema a cui la nostra associazione ha dedicato tempo, iniziative ed energie: quello della legalità, che abbiamo cercato di approfondire nelle sue moltissime sfaccettature, e di cui quella di oggi è una delle declinazioni più importanti”. Alla cerimonia erano presenti anche le imprese che hanno sostenuto il corso, ospitando in azienda gli studenti. Le iscrizioni per l'edizione 2016-2017 del corso si effettuano mediante procedura informatica e sono aperte sino alle ore 12:00 del 12 dicembre. Dettagliate informazioni sul Master e sulle iniziative organizzate nell'ambito del corso sono disponibili nel sito www.masterpenaleimpresa.it.

CONFINDUSTRIA PER I GIOVANI

Al via il nuovo percorso formativo per neolaureati

Avvicinare la realtà accademica a quella delle imprese affinché l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro sia sempre più semplice ed in linea con le effettive richieste del mercato del lavoro.

Con questa idea Confindustria è impegnata con una serie di iniziative, come “Confindustria per i giovani 2016/2017”, il nuovo percorso formativo di 6 mesi rivolto a 25 giovani neolaureati, con Laurea conseguita non prima del 7 febbraio 2016 ed entro il 1° dicembre 2016.

Il percorso avrà inizio a febbraio 2017, con una durata complessiva di 6 mesi, durante i quali i candidati prescelti saranno inseriti in stage presso una delle sedi del Sistema di Rappresentanza distribuite sull'intero territorio nazionale ed europeo.

La definizione delle destinazioni avverrà in base alla pertinenza della formazione del candidato con le posizioni richieste dal Sistema di Rappresentanza. Ai candidati prescelti verrà riconosciuto un rimborso spese mensile pari a 1.000 euro lordi per i 6 mesi di stage.

Su www.confindustriaromagna.it nella sezione “In primo Piano” tutti i dettagli e la scheda di adesione al progetto per le aziende.

PERCHÈ VOTARE SÌ



“Se passa il sì il Paese diventa più moderno e aiuterà le imprese a crescere”. È il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia (*nella foto*), a sintetizzare la scelta degli industriali di schierarsi a favore del quesito referendario di modifica costituzionale. “Per noi il referendum è determi-

LA POSIZIONE DI CONFINDUSTRIA PER IL VOTO REFERENDARIO DEL 4 DICEMBRE.

nante perché la stabilità politica è la preconditione di una agenda di medio termine di politica economica. Una democrazia decidente, tra l'altro, è un valore per il Paese così come il fatto che la conflittualità Stato regioni che verrebbe rimossa”.

È stato il Consiglio Generale di Confindustria a condividere all'unanimità la posizione favorevole al referendum sulla riforma costituzionale proposta dal Consiglio di Presidenza. In coerenza con il suo ruolo di rappresentanza e partecipazione alla vita politico-sociale del Paese, Confindustria ha sottolineato nel tempo l'esigenza di modifiche alla Costituzione volte a modernizzare le istituzioni, migliorare l'efficienza della macchina pubblica e l'efficacia dei processi decisionali.

Quella del Consiglio Generale è, dunque, una scelta a favore della governabilità, della competitività e del valore della responsabilità. La riforma costituzionale guarda all'in-



LA SCHEDA ELETTORALE

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente “disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione”, approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?»

Per questo tipo di referendum non è previsto il quorum: vinceranno i “sì” o i “no” indipendentemente da quante persone andranno a votare.

teresse generale del Paese nel medio-lungo periodo e va sostenuta, quindi, a prescindere dalla situazione politico-elettorale del momento.

È senz'altro migliorabile, ma è pre-condizione indispensabile per realizzare quelle riforme economiche necessarie al rilancio della crescita, su cui Confindustria chiede un impegno forte da parte del Governo. È questo lo spirito con cui il Consiglio Generale ha espresso il suo orientamento. Quattro sono i punti che motivano il Sì delle imprese al referendum:

- il superamento del bicameralismo paritario, che significa più stabilità e governabilità. I Governi potranno assumere decisioni nell'interesse generale, senza guardare al consenso di brevissimo periodo, ma pensando al benessere dei cittadini;
- il miglioramento della qualità dell'attività legislativa, che significa riduzione del time to market delle politiche pubbliche;
- la semplificazione e la modernizzazione dei rapporti tra i diversi livelli di governo, che significa maggiore collaborazione tra Stato e autonomie e superamento della logica dei veti;
- l'introduzione di misure di efficientamento della finanza pubblica, che significa soprattutto maggiore controllo sulla quantità e qualità della spesa degli enti regionali e locali.

Il Centro studi Confindustria ha previsto, in caso di vittoria del No, una situazione di «caos politico». Con il presidente del Consiglio costretto alle dimissioni, impossibilità a formare un governo e quindi elezioni. La consultazione elettorale, però, per Confindustria non farebbe altro che consegnare il Paese a una fase di instabilità. Foriera di conseguenze negative sul piano economico: aumento dei



rendimenti dei titoli di Stato, aggravamento del credit crunch, aumento della spesa per interessi legata al finanziamento del debito pubblico, difficoltà del Tesoro a condurre in porto le aste dei titoli di Stato, fuga dei capitali.

L'effetto di questo scenario sul Pil sarebbe il seguente: -0,7% nel 2017, -1,2% nel 2018, +0,2% nel 2019. Di fatto altri tre anni di recessione. Con una perdita complessiva di 1,7 punti di Pil. Mentre — sempre secondo l'ufficio studi di viale dell'Astronomia — la situazione sarebbe molto diversa con la vittoria del Sì: nello stesso triennio il Pil salirebbe del 2,3%. Da qui il divario di quattro punti percentuali che separa i due scenari. Ovviamente tutto questo aprirebbe una «questione lavoro»: 258 mila posti in meno con la vittoria del No a fronte di 319 posti in più rispetto a oggi se la spuntasse il Sì.

Lo scenario sul referendum si innesta su quello già delicato della Brexit. Viale dell'Astronomia ha stimato il costo per l'Italia dell'uscita del Regno Unito dalla Ue nel biennio 2016-2017 in 0,6 punti di Pil in meno, 81 mila posti di lavoro in meno, 154 euro di reddito procapite in meno e 113 mila poveri in più.



Strutture, servizi, tecnologie e processi certificati dedicati alla logistica integrata. Il tuo partner per muovere le merci nel mondo.



Pensiero logistico. Anima intermodale
www.cepimspa.it

IN OTTOBRE RECUPERA L'ATTIVITÀ, +0,7% SU SETTEMBRE

INDAGINE RAPIDA SULLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEL CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA

L'ufficio studi di viale dell'Astronomia rileva un incremento della produzione industriale dello 0,7% in ottobre su settembre, quando ha stimato una variazione di -1,9% su agosto.

Nel terzo trimestre del 2016 l'attività è aumentata dello 0,8% sul secondo (-0,2% sul primo). Nel quarto trimestre la variazione acquisita è nulla.

La produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative, è avanzata in ottobre dello 0,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno; in settembre è stata rilevata una diminuzione dell'1,0% su settembre 2015.

Gli ordini in volume hanno registrato una variazione di



Il direttore del CSC, Luca Paolazzi



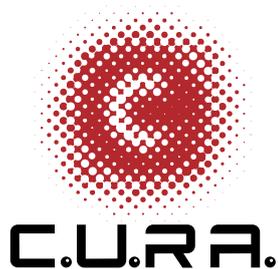
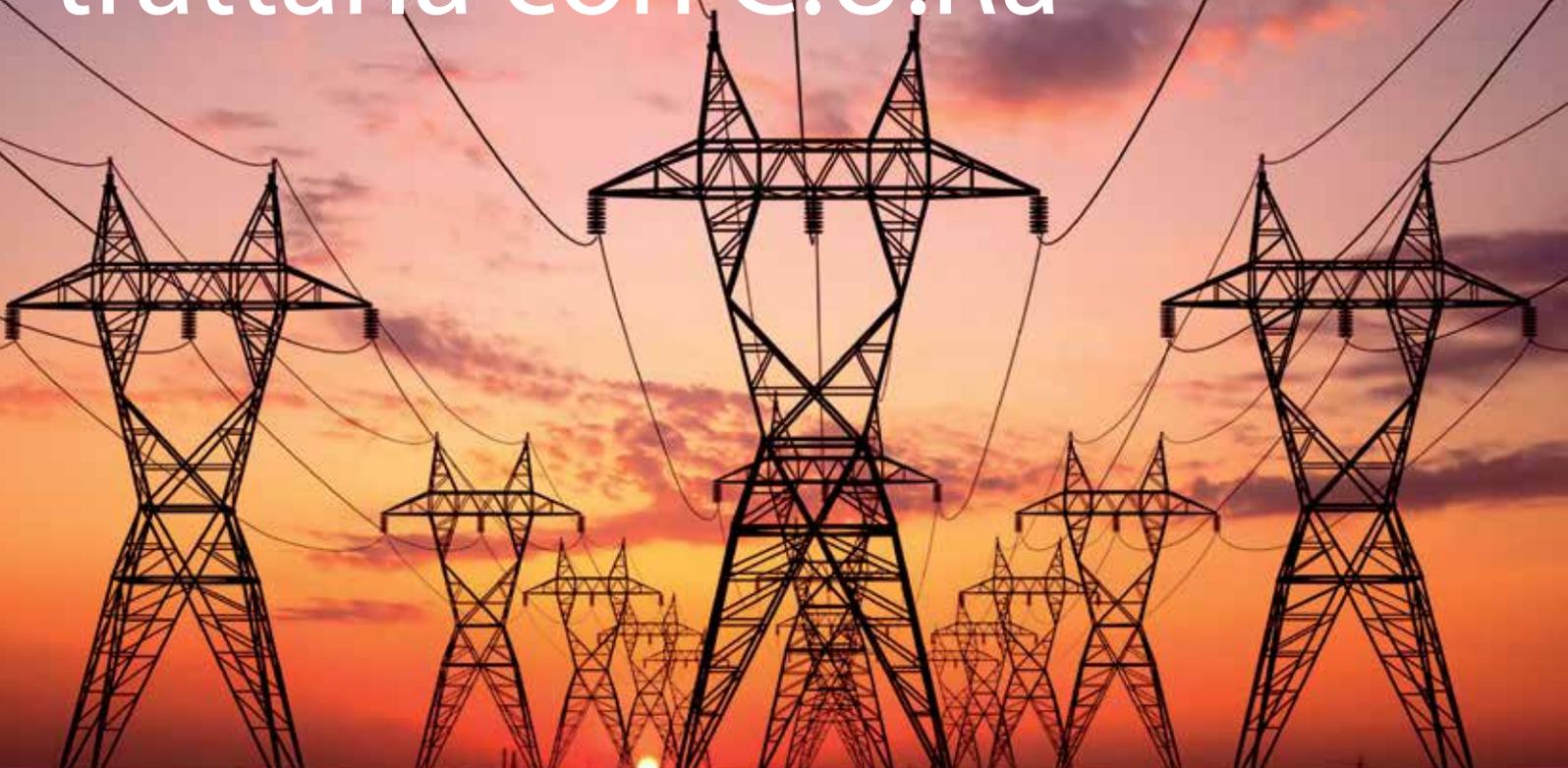
Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Indagine rapida

+0,5% in ottobre su settembre (+0,1% su ottobre 2015), quando erano aumentati dello 0,6% su agosto (+0,4% sui dodici mesi).

Gli indicatori qualitativi preannunciano una maggiore produzione nell'ultimo trimestre del 2016. In ottobre la fiducia degli imprenditori manifatturieri è migliorata per il secondo mese consecutivo: l'indice generale è salito di 0,9 punti (a 103,0), dopo +0,8 in settembre (in agosto era calato di 1,7 punti). Sono state rilevate valutazioni più ottimistiche sugli ordini totali (saldo dei giudizi ai massimi da fine 2015), grazie soprattutto alla componente interna, e sui livelli correnti di produzione. Sono stabili, invece, le aspettative. I maggiori progressi della fiducia si sono avuti tra i produttori di beni strumentali.

Nota metodologica: nel mese di riferimento dell'indagine viene chiesto alle imprese di calcolare, a consuntivo, la variazione tendenziale della produzione grezza del mese precedente e di formulare una previsione della variazione tendenziale della produzione grezza del mese in corso. Questa variazione può essere rivista nell'indagine successiva, quando lo stesso mese è chiesto nuovamente, ma a consuntivo.

L'Energia è meglio trattarla con C.U.Ra



“Sai davvero quanto stai spendendo per energia elettrica e gas?”

“Hai mai aggiornato il piano tariffario negli ultimi anni?”

C.U.R.A. è un consorzio di imprese che opera per le imprese, nel libero mercato dell'energia elettrica e del gas naturale applicando ai suoi contratti di fornitura prezzi reali di mercato.

Possiamo parlarne insieme.

C.U.R.A. offre consulenze personalizzate e gratuite per rivedere la tua bolletta secondo l'andamento dei prezzi all'origine.

Da oggi l'Energia, acquistala da noi. Acquistarai dall'origine.

Per info e contatti: info@curaenergy.it - www.curaenergy.it

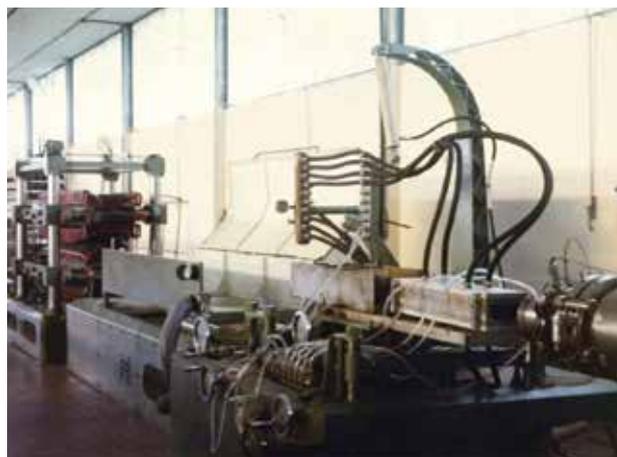


CONFINDUSTRIA
ROMAGNA

DOSI, UNA RETE VINCENTE



**DA FUSIGNANO AL RESTO DEL MONDO,
CURANDO PRIMA DI TUTTO
IL SERVIZIO AL CLIENTE**



“Nel raggio di 100 chilometri da Bologna siamo in grado di costruire uno shuttle”. E’ racchiuso in questo esempio l’orgoglio meccanico e per la propria terra di Alberto Dosi, imprenditore di Fusignano alla guida della Dosi Costruzioni Meccaniche. Il riferimento è a quella rete di eccellenze non formalizzata, quella filiera di fornitori e subfornitori iperspecializzati e connessi tra loro da un forte legame di fiducia, che ha in Emilia-Romagna la sua sede di elezione. E che permette all’azienda di Fusignano di lavorare con colossi come IMA, Sacmi, Marini e GD, arrivando a 10 milioni di fatturato e occupando 50 dipendenti, oltre all’indotto.

La storia dell’azienda affonda le radici tra le due guerre: “Mio nonno era un fabbro, e nel 1929 ha fondato una fucina che ha molto lavorato nell’ambito del distretto calzaturiero di Fusignano, con il boom del dopoguerra”. Poi è arrivata la delocalizzazione verso est, prima in Romania poi a Taiwan, e l’attività artigianale è stata chiusa finché la terza generazione di famiglia ha rifondato l’azienda nel



“GLI AUGURI - QUELLI VERI -
SI FANNO A TAVOLA”



BATANI

Select Hotels

BENVENUTI NEL
FASCINO ITALIANO

IL TUO
MEETING PERFETTO
365 GIORNI ALL'ANNO

Nel food concept di Batani Select Hotels la raffinatezza della gastronomia si sposa con la genuinità dei prodotti a km 0, coltivati nella fattoria di famiglia, e serviti con il tocco speciale dell'ospitalità firmata Batani.

Scegli la tua business location presso i nostri Hotel esclusivi: oltre 1000 camere e più di 50 sale congressuali; soluzioni modulari indoor e outdoor per ogni tipo di evento.

Grand Hotel Rimini

RIMINI

Grand Hotel Da Vinci

CESENATICO

Palace Hotel

MILANO MARITTIMA

Grand Hotel Gallia

MILANO MARITTIMA

Hotel Aurelia

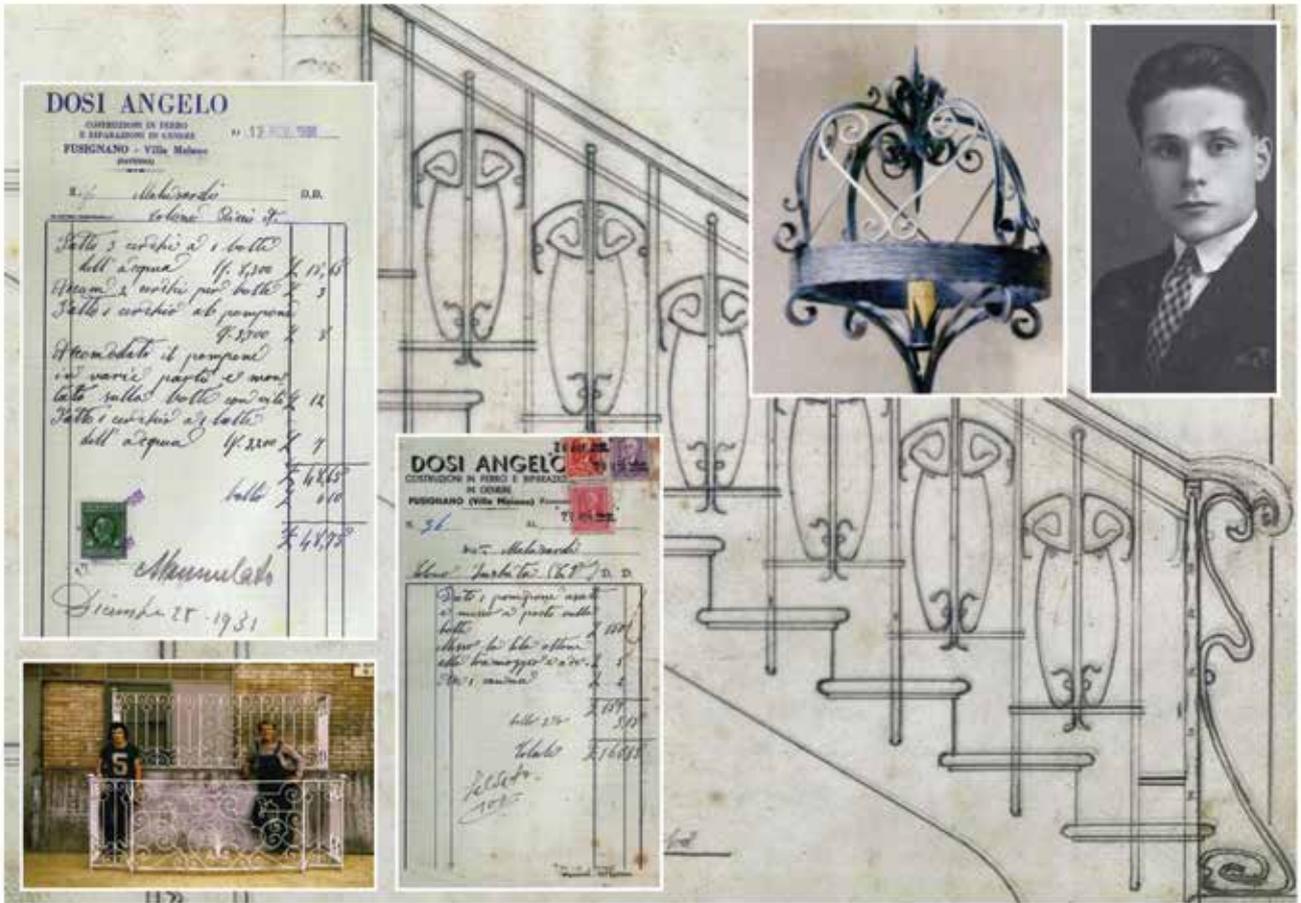
MILANO MARITTIMA

Hotel Miramonti

BAGNO DI ROMAGNA

- THINK BUSINESS DIFFERENTLY -

BATANI SELECT HOTELS MICE & EVENTS - www.selectbusiness.it - info: tel. 0544.977071 fax 0544.971746 info@selecthotels.it



2000, quando Alberto Dosi è rientrato sul territorio dopo 10 anni di lavoro a Milano, nel settore marketing. “Avevo solo il marchio di famiglia e il capannone, nel 2008 siamo arrivati ad acquisire la Baruffaldi di Ferrara, che a breve sposteremo a Fusignano e che esporta il 90% delle macchine prodotte”. Come è avvenuta la rinascita? “L’ingrediente fondamentale è la professionalità con cui si fanno le cose. Io ho sempre avuto la pulsione verso l’attività imprenditoriale, e ho percepito che il focus non è più, solo, la mera produzione: noi vendiamo un servizio, attraverso il quale un pezzo di ferro diventa un manufatto meccanico. Il prodotto diventa così un’occasione per veicolare appunto servizio, che nel tempo si è andato sempre più arricchire: dai premontaggi agli assemblamenti, fino alla verniciatura e alla consegna coordinata”.

LUCCHI, LO SPECIALISTA DELL'ARREDO UFFICIO



L'azienda Lucchi nasce nel 1960 ad opera di Guglielmo Lucchi. L'attività era quella di 'produzione di pannelli semilavorati per mobili'. In prevalenza pannelli che prevedevano lavorazioni piuttosto sofisticate, realizzabili grazie all'ausilio di determinati macchinari abbinati a mani esperte in certe competenze artigianali. I clienti erano principalmente 'artigiani falegnami' che acquistavano ante per armadi o per soggiorni oppure testate per letti, realizzate con tranciato di legno pregiato, magari intarsiato e applicato mediante una pressa su del multistrati di pioppo.

Siamo agli albori del terziario per la produzione industriale, cioè in serie, del pannello per mobile, come parallelamente avveniva per la lavorazione del massello per cornici e infissi, ed in pochi anni le aziende che producono 'pannelli semilavorati' hanno acquisito una loro importanza, nel riminese e nel pesarese, perché, organizzate con macchine che offrivano importante produttività e conseguentemente apprezzabili economie di scala abbinate, appunto, ad una manualità più vicina ad una produzione artigianale che industriale. Con una vocazione sempre più industriale e



LE SCRIVANIE SONO TUTTE UGUALI, LE AZIENDE NO. REALIZZIAMO PROGETTI "SU MISURA" PER L'UFFICIO.

quindi con attrezzature sempre più sofisticate e produttive, a metà degli anni 80, a seguito dell'ingresso in azienda della seconda generazione, l'attività viene convertita in produzione di mobili per ufficio e arredo per attività commerciali. Prodotti finiti, progettati in collaborazione con i clienti.

Le specifiche competenze acquisite in tanti anni di operatività, ci hanno portato alla convinzione che la nostra MISSION sia quella di mettere a disposizione del nostro cliente un'esperienza capace di individuare la migliore soluzione di arredo per l'ufficio ed attività commerciali, ricer-

Nella foto a fianco: Parete Vetro Ghost; in alto a sinistra Espositore Custom per Shop in Shop; a destra V. Boccia Presidente Confindustria, M. Focchi Vicepresidente Confindustria Emilia-Romagna, R. Lucchi AD Azienda Lucchi; a pag. 34 Parete Vetro Ghost.

cando l'arredo perfetto per ogni organizzazione, consci che le scrivanie sono tutte simili, le aziende NO! Per questo, oltre ad una vasta produzione di serie di arredi operativi e direzionali, di pareti attrezzate, di reception e sale riunioni, siamo in grado, e questo è il nostro punto di forza, di condividere progetti ad hoc con i nostri clienti e realizzarli rimanendo competitivi grazie appunto a quel know-how produttivo che ci differenzia dalla maggior parte dei nostri competitors. Inoltre, per poter essere LO SPECIALISTA DELL'ARREDO UFFICIO, offriamo una serie di servizi che vanno dalla consulenza gratuita per l'analisi e lo studio del progetto in collaborazione col cliente o col suo architetto; la simulazione mediante CAD o render per una migliore valutazione del risultato dell'attività di progettazione offrendo una vista fotorealistica dell'ambiente che si è pensato; trasporto e montaggio eseguito da personale artigiano qualificato ed esperto, addestrato nella consapevolezza che il 50% di un buon risultato dipende dalla perfetta installazione di tutti i componenti; un servizio post-vendita a disposizione per ricambi ma soprattutto per gestire integrazioni e modifiche del lay-out di pari passo con l'evoluzione aziendale del nostro cliente; grazie ad una struttura operativa di 10.000 mq, possiamo garantire i tempi di consegna più veloci del settore; infine la possibilità di poter toccare con mano i nostri prodotti in uno showroom di 500 mq a Rimini.



MARINARA
PORTO TURISTICO DI RAVENNA

Cerchiamo taglie forti

Opportunità per i nuovi contratti d'affitto
per barche da 17mt in su



Sconti fino al 30%
Contattateci per trovare la soluzione
migliore per le vostre esigenze

Promozione per nuovi contratti sottoscritti entro il 31 dicembre 2016
per armatori provenienti da altri porti o di primo armo

Contattateci ai nostri recapiti

Tel. 0544 531 644

info@marinara.it - www.marinara.it -  Marinara Porto Turistico

MOLINO BOSCHI, 65 ANNI IN FAMIGLIA



Fondato nel 1951 dai fratelli Giovanni e Aristide Boschi come società privata, il Molino Boschi di Villanova di Ravenna ha iniziato l'attività di macinazione di frumento tenero nello stesso anno.

Diventato subito un punto di riferimento per deposito di cereali per gli agricoltori della zona, alcuni anni dopo fu costruito il silos granario tuttora esistente. La rapida evoluzione di quel tipo di attività, nei primi decenni del dopoguerra, è cavalcata con successo da Eligio Dal Re che integra l'attività di macinazione con quella di commercio e esportazione delle "farine" principalmente in alcuni paesi del Nord-Africa.

Nel 1977 la società semplice si trasforma in SRL (Molino

Boschi Srl) tuttora esistente e di proprietà della stessa famiglia.

Verso la metà degli anni '80 inizia una intensa attività di importazione di prodotti sostitutivi dei cereali e di altre materie prime per la mangimistica portando il fatturato sopra gli 80 miliardi di lire, poi nei primi anni '90 un cambiamento delle situazioni geopolitiche in Estremo Oriente ed un cambio della politica agricola comunitaria ha burocraticamente interrotto questi flussi.

Già dagli anni '60 era anche iniziata l'attività di allevamento di tacchini e suini nell'ambito del settore agricoltura (Az. Agr. Dal Re Eligio prima e Az. Agr. Montrone dopo).

A metà degli anni '90 si definisce chiaramente la compo-




CATERING
EXCELSIUS®



Ristorante La Campaza - Via. Romea Sud 395 Fosso Ghiaia, - Ravenna (Ra)

 Gruppo
LA CAMPAZA

Tel. 0544 560294 - www.gruppolacampaza.it

 La Campaza APERTO TUTTI I GIORNI

sizione del gruppo Molino Boschi come capofila, cui si affiancano l'az. Agr. Montrone, più la neo acquisita Amideria Il Cervo di Monterenzio (fabbrica produttrice di amido di riso) e la Boschi Servizi Srl (società di servizi alle aziende del gruppo).

**DALLA MACINAZIONE DI FARINE
ALL'ALLEVAMENTO E ALLA
PRODUZIONE DI MACCHINARI,
LA STORIA DELL'AZIENDA DI
VILLANOVA DI BAGNACAVALLO**



Nella seconda metà degli anni 2000 alcuni asset vengono ceduti dando spazio alla attività della Boschi Servizi che importa nel 2006 in Italia la tecnologia di stoccaggio cereali in silobag, diffondendola in Italia e altri Paesi d'Europa e Asia importando e costruendo i relativi macchinari alcuni dei quali con brevetti esclusivi.

Boschi Servizi è uno dei leader mondiale in questa tecnologia, sia per cereali secchi che per le biomasse umide.

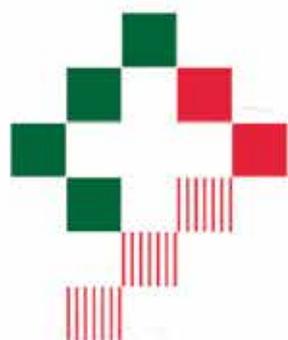
Attualmente Molino Boschi srl si occupa di stoccaggio cereali e commercio di materie prime per la zootecnia e la mangimistica oltre alla fornitura di mezzi tecnici per l'agricoltura (sementi, concimi, antiparassitari), assistenza tecnica alle aziende agricole con particolare attenzione anche alle produzioni biologiche. Il fatturato della Molino Boschi si attesta su una media di 12 milioni di euro.

L'attività di stoccaggio si è anche particolarmente sviluppata con la fondazione nel 2009 del Consorzio ISA (italiana Stoccaggi Agricoli) assieme alla Coop. Terremerse e al Molino Spadoni.

La capacità complessiva di stoccaggio è di 50.000 ton. di cereali e semi oleosi. L'Attività di allevamento è oggi orientata alla produzione di suini di razza Mora Romagnola di cui l'Az. Agr. Dal Re e la Fattoria Palazzo di Zattaglia (in società con Leonardo Spadoni) sono titolari di circa il 40% della popolazione esistente.

Dalla fine degli anni 90 ad oggi il gruppo è amministrato da Emilio Antonellini, marito della titolare, Patrizia Dal Re, nipote del fondatore Giovanni Boschi.

Un lungo cammino, senza manie di grandezza ma con tanto lavoro ed i piedi per terra.



CORIF

servizi sanitari e psicologici

Dal 1992 per il benessere e l'integrazione sociale del territorio

- **PSICOLOGIA DEL LAVORO, SCUOLA E FAMIGLIA**
- **FORMAZIONE E CONSULENZA**
(ausili, sistemi antidecubito, corretta postura al letto ed in carrozzina)
- **GESTIONE SERVIZI SANITARI**
- **EDUCAZIONE E ADATTAMENTO PRATICO
ALLA CORRETTA POSTURA DELL'OPERATORE
AL VIDEOTERMINALE**
(per la prevenzione di malattie professionali e per il benessere del lavoratore)



Co.R.I.F soc. coop. r.l.

RAVENNA Via Oriani, 8 - Tel **0544.37080** - Fax 0544.215935 - corif@solcoravenna.it

www.corifravenna.it

PESARESI GIUSEPPE S.P.A. LA CULTURA DEGLI ASFALTI



La nostra azienda, la Pesaresi Giuseppe S.p.a., è oggi gestita dalla seconda generazione composta da: Alessandro Pesaresi, Presidente. Ulisse Pesaresi, Amministratore Delegato; Maria Cristina Pesaresi, Consigliere; Loretta Pesaresi, Consigliere. La fondazione dell'impresa Pesaresi Giuseppe S.p.A. fu nel 1961, il coronamento di una lunga tradizione di lavoro nel campo edile intrapresa da Giuseppe e Primo due fratelli che, all'avanguardia sui tempi, applicarono in questo settore nuovi metodi operativi. Intuizione, intraprendenza e un costante rinnovamento sono stati gli elementi che portarono ad una rapida evoluzione, tanto che decisero di fondare una prima sede a San Giuliano Mare in provincia di Rimini. Nel 1968 la Società viene iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori divenendo "impresa di costruzioni stradali" ed acquisendo, in questa nuova veste, prestigiosi incarichi. La nuova generazione della Pesaresi Giuseppe S.p.a. si è dunque trovata di fronte a una nuova importante sfida: portare un'Azienda forte, operosa e pro-

duuttiva nel terzo millennio. Con nuovo modo di pensare, operare, produrre per potere crescere affrontando nuove importanti opportunità e per essere nell'ambito del nostro territorio, e non solo, leadership di questo settore. Fra le iniziative importanti che hanno indicato la strada per nuove e più qualificate proposte, c'è il laboratorio di analisi e ricerche nell'ambito dei materiali di produzione. Laboratorio all'interno dell'Azienda, che ha fornito indicazioni su come produrre meglio ed in perfetta sintonia con il luogo dell'intervento e lo scopo d'uso. Oggi il laboratorio è aperto anche all'esterno per aziende pubbliche, o privati, che hanno necessità di un spazio attrezzato, coadiuvati da personale qualificato. La nostra produzione di asfalti varia e si adegua, per tipologia e caratteristiche, sia al luogo di stesura che al tipo di uso che ne verrà fatto. Tiene conto in alcune circostanze, come in quelle cittadine, del panorama edilizio che circonda il luogo dell'intervento. Molti abitanti della città di Rimini, location dove si trova la nostra Azienda, non sanno

POOL CenterL

 PISCINE*
CASTIGLIONE

Ordina la tua piscina entro il 31/12/2016

...e risparmi
il **50%** sugli
accessori

Promozione valida dal 20/10/2016 al 31/12/2016*



PROGETTAZIONE • COSTRUZIONE
PISCINE e CENTRI BENESSERE
RIQUALIFICAZIONE • MANUTENZIONE PISCINE

PISCINE E CENTRI BENESSERE

OPERIAMO IN TUTTA L'EMILIA ROMAGNA

Ufficio: Via F.lli Santi 11 (fronte Via Emilia) - Toscanella di Dozza (BO)

Sede: Via Santerno 33/H - 48015 Cervia (RA)

Cell. 342 3843476 - Tel. 0544 927755 - Fax 0544 1761207

www.poolcenter.it - info@poolcenter.it



Laboratorio di ricerca azienda Pesaresi



Alessandro Pesaresi
Presidente Pesaresi Giuseppe S.p.a.



Aeroporto Federico Fellini



Riqualificazione area Ponte Tiberio di Rimini

che camminano sui nostri asfalti rossi. Prerogativa, quella degli asfalti colorati, anche Blu, Verde, Neutro e Giallo, che ha contraddistinto alcuni interventi speciali nella città di Rimini, di Urbino, o nello Stato di San Marino. La Pesaresi Giuseppe S.p.a. ha realizzato asfalti particolari per la Società Autostrade, in occasione dell'ampliamento della terza corsia dell'A14, nel tratto Cattolica-Fano per Pentapoli e l'asfalto per il Santamonica Misano World Circuit, Marco Simoncelli, l'aeroporto Federico Fellini, la ricostruzione del Ponte sul fiume Conca, e particolari interventi di restauro e riqualificazione degli spazi all'interno della città di Rimini, fra cui spicca quello dell'arco d'Augusto.

All'inizio dell'estate 2016 abbiamo terminato, nel quadro della riqualificazione del lungomare della città, il tombinamento del fiume Ausa che divideva la spiaggia all'altezza di Piazzale Kennedy. Copertura che ha riqualificato la spiaggia interrando lo scarico, e ha dato a monte di essa un nuovo spazio di aggregazione e ingresso al mare. La nostra vision: le nostre strade coincidono. La nostra mission: la nostra competenza è la vostra sicurezza in strada. I nostri valori Aziendali: Proattività, Rispetto, Miglioramento continuo. Riassumono appieno questo contemporaneo punto di arrivo, e di partenza. www.pesaresi.com



Pista ciclabile lungomare di Rimini



Tombinamento fiume Ausa spiaggia-Piazzale Kennedy

In mare e in azienda sicurezza in pratica

CFO è fra le poche società di formazione offshore che opera con standard certificati internazionalmente. Sia nella prevenzione del rischio sia nella gestione delle criticità, CFO forma il personale impiegato in mare e in azienda, con tecniche e strumenti di simulazione del tutto realistici.

Come First Offshore

I nostri corsi:

- Offshore
- Personale di volo
- Sopravvivenza in mare
- Sicurezza e Antincendio
- Primo soccorso
- Controlli non distruttivi



Le nostre certificazioni:



Centro
Formazione
Offshore

**Nati per il territorio,
cresciuti per l'internazionalità**

GRUPPO RIPA BIANCA, ECOSOSTENIBILITÀ E SICUREZZA FIN DAL PRIMO MATTONE

ECOSOSTENIBILITÀ E SICUREZZA
FIN DAL PRIMO MATTONE



Sostenibilità ambientale, Benessere abitativo, Risparmio energetico e Sicurezza sono le parole chiave che rappresentano il punto di riferimento di Gruppo Ripa Bianca per un'edilizia di qualità e che si pone l'obiettivo di realizzare edifici sani, durevoli, ecologici e sicuri. La particolare attenzione alla ricerca, ai servizi offerti, ai prodotti forniti ed al sistema di qualità produttiva, fanno di Gruppo Ripa Bianca un punto di riferimento nel panorama nazionale dei produttori di laterizio.

Tre sono le linee produttive di Gruppo Ripa Bianca: **Strutture verticali, Strutture orizzontali, e finiture in laterizio per l'edilizia.**

Strutture Verticali: Benessere abitativo di qualità superiore

Le pareti, nella realizzazione di un edificio, hanno un ruolo fondamentale nella creazione del benessere abitativo, del risparmio energetico e della sicurezza. Per questo devono possedere un buon isolamento termico, inerzia termica e traspirabilità; devono inoltre evitare la formazione di condensa, proteggere dai rumori, e garantire durata e sicurezza nel tempo. Le soluzioni più semplici, economiche ed affidabili per costruire murature dotate di un efficace e

duraturo isolamento termico, acustico, di benessere e sicurezza abitativa, oggi si chiamano blocchi **Perlater® Bio** (marchio esclusivo che identifica i blocchi Bio-Compatibili prodotti da Gruppo Ripa Bianca). Composti da materie prime naturali i blocchi Perlater® Bio oltre a rispettare l'ambiente, consentono di ottenere: elevate resistenze meccaniche, nettamente superiori a quella dei blocchi alleggeriti con materiali organici; elevate prestazioni termiche acustiche e meccaniche, caratterizzate da un vantaggioso rapporto costo-prestazioni. Della linea **Perlater® Bio A+** fanno parte i blocchi Brickwool riempiti con lana di Roccia che coniugano durabilità, stabilità, salubrità e inerzia termica del laterizio con il potere isolante della lana di roccia

Strutture orizzontali: Il solaio su misura per le esigenze della clientela

Sicurezza, durabilità, resistenza al fuoco, salubrità e qualità della vita negli ambienti abitativi: sono queste le motivazioni di chi sceglie un solaio in laterizio di Gruppo Ripa Bianca. I sistemi costruttivi proposti sono adatti a soddisfare ogni requisito richiesto: resistenza alle azioni sismiche, resistenza al fuoco, isolamento termo-acustico, durabilità nel tempo, bio-compatibilità e sostenibilità ambientale. Gruppo Ripa Bianca, forte di oltre 60 anni di esperienza nel settore dei laterizi, propone sistemi costruttivi che sono il frutto di un costante aggiornamento alle normative di settore e

Casa Famiglia



Se non potete offrire le giuste attenzioni necessarie al benessere dei vostri anziani, autosufficienti e non, affidateli alla nostra casa famiglia!

Ce ne prenderemo cura come se fossero i nostri nonni con l'amore e dedizione di cui hanno bisogno e la professionalità di cui siamo dotati



APERTO 24 ORE SU 24

Assistenza socio sanitaria

Accogliamo i nonni sia in modo residenziale continuativo che a supporto delle famiglie per brevi periodi. Il centro è sempre aperto e accoglie tutti anche semplicemente per trascorrere insieme dei bei momenti!

Centro ricreativo per anziani

Il centro è aperto a tutti coloro che vogliono trascorrere del tempo insieme, all'aria aperta ed in compagnia. Trascorrendo la giornata o anche solo qualche ora piacevolmente in campagna.

Locazione spazi esterni

Il giardino, circa un ettaro, viene messo a disposizione per feste o braciolate. Il centro mette a disposizione tavoli, sedie e tutto il necessario a richiesta.





**Il solaio su misura
per le vostre esigenze**



di un confronto continuo con le problematiche di cantiere. Uno staff di professionisti esperti, con specializzazioni che vanno dalla conoscenza approfondita dei materiali al calcolo strutturale in zona sismica, al comportamento termoacustico dei manufatti, supporta tecnici e committenti nella scelta del solaio più idoneo alle proprie esigenze. Gruppo Ripa Bianca, da sempre attento al rispetto delle normative di settore, opera con sistema di qualità certificata e con certificazione di prodotto riconosciuta a livello europeo.

Finiture: Realizzati secondo l'antica tradizione artigianale

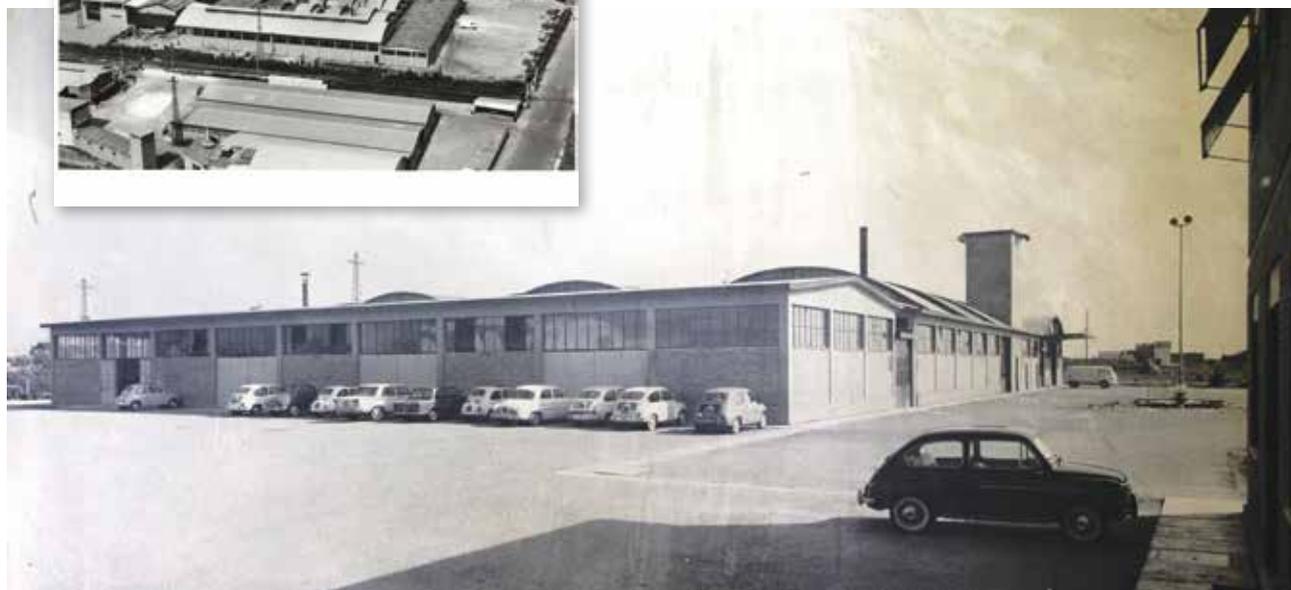
I laterizi "fatti a mano" di Gruppo Ripa Bianca non sono un manufatto industriale qualsiasi, ma un vero e proprio pezzo unico, quasi un oggetto prezioso. Qualsiasi sia il loro impiego - muratura, pavimento, copertura, decorazione - essi infonderanno allo spazio abitativo la loro profonda suggestione: quella di un prodotto senza eguali, di bellezza impareggiabile. Gruppo Ripa Bianca produce una serie standard di mattoni e tavelle "fatti a mano" nei formati caratteristici, nonché una vastissima gamma di elementi speciali senza limiti di forma o dimensione. La naturale vocazione del mattone "fatto a mano" è quella di essere impiegato nella realizzazione di murature facciavista e pavimentazioni. Lo



Realizzati secondo l'antica
tradizione artigianale

si utilizza sia nelle nuove costruzioni - ville, palazzi ed edifici a schiera, etc. - che nel restauro edilizio, dove trova il suo impiego ideale soprattutto per il fatto che può essere prodotto su misura. www.grupporipabianca.it

VULCAFLEX RACCONTA I SUOI 50 ANNI STORIE VERE IN FINTA PELLE



all'epoca si chiamava *Vulcanirga*, è diventata oggi un colosso che dagli stabilimenti di Cotignola (RA) esporta in Europa, negli Stati Uniti, in Cina. Impariamo come nasce una calandra, che differenza c'è tra goffrato e floccato, quanto sono stringenti le richieste del settore *automotive*, cosa ha comportato

Il 21 novembre 2015 Vulcaflex - l'azienda della famiglia Bozzi che produce PVC calandrato e spalmato - ha festeggiato il cinquantenario di attività con una grande festa, riunendo più di 700 persone tra collaboratori e dipendenti. A un anno esatto da quell'evento, l'azienda presenta il volume che racconta i suoi 50 anni

50 è anche il totale dei tasselli che compongono il mosaico Vulcaflex in poco meno di 400 pagine: 47 testimonianze, una introduzione, un prologo, un epilogo - e, sin qui, nulla di nuovo. Se si leggono i titoli dei racconti, invece, cominciano le sorprese: "cacca anti-scivolo", "faccia fare a me", "un posto qualsiasi", "paura di sperare", "no, l'anguilla no!". Cosa c'entrano con la plastica? In apparenza, nulla. Da qui si comprende che il libro utilizza i medesimi ingredienti (curiosità, creatività - e anche una buona dose di coraggio) che hanno contraddistinto la storia che racconta.

Proseguendo nella lettura, ci si addentra in 50 anni di esperienze di vita nelle quali il PVC costituisce lo sfondo, proprio come in un teatro in cui si sbircia lo spettacolo da dietro le quinte.

Scopriamo, così, che l'industria automobilistica oggi costituisce il 70% del fatturato (oltre 114 milioni di Euro nel 2015) e che l'azienda di calandrati fondata a Milano da Attilio Bozzi,

avere una produzione h24, quanto Mario Bozzi abbia un alter ego, il *Dott Mario*, sentito più come un padre di famiglia che come il titolare dell'azienda... e tutto questo si apprende senza averne chiara consapevolezza. Il racconto scorre, la fabbrica è vista, come un prisma, da tantissime angolazioni e con infiniti colori. Soprattutto, si capisce che il ritornello retorico secondo il quale "dietro ogni azienda ci sono le persone" ha, in casa Vulcaflex, un senso profondo.

La famiglia Bozzi lo sapeva bene. Ce lo racconta Roberto Bozzi, direttore degli stabilimenti produttivi: "La nostra è davvero una materia plastica! Avevamo bisogno di raccontarla in tutte le sue sfaccettature, soprattutto umane". La proprietà si è, quindi, affidata a Storiaria, un marchio di fabbrica per tutte le aziende che vogliano, attraverso la scrittura, plasmare narrativamente le esperienze vissute in modo che diventino memorabili - ovvero che facciano memoria - in modo piacevole e... emozionante. Per le pagine che raccontano Vulcaflex Claudia Carrescia, co-fondatrice di Storiaria e Matilde Cesaro, sua prediletta autrice, hanno incontrato e intervistato più di 50 persone: da chi ha mostrato con fierezza il proprio cartellino n.1 fino alla giovane neo-assunta in un reparto R&D che oggi vanta autorevoli collaborazioni nel campo della ricerca internazionale sui materiali e sulle tecniche di processo.

Una galleria umana ritratta in 50 tasselli che scorrono, come su una rotativa a proiezione continua, con singole voci, una dopo l'altra, a comporre una narrazione collettiva. Autenticità a parte, nessun ordine, nessuna cronologia. Infatti, si può entrare nell'universo Vulcaflex aprendo il volume a caso e incappando in qualcuno che parla così della sua calandra: "Se non la tratti bene, quella, ti punisce. È una femmina". Qualche pagina dopo ci si ritrova alla fine degli anni '60, quando ancora la spalmatrice non era in linea e le mescole si realizzavano a mano, con un enorme mestolone. Come su una macchina del tempo, su e giù lungo i decenni, succede che i Beatles incontrino lo spalmato degli interni delle BMW o della General Motors, che un cilindro montato al contrario faccia schizzare il fatturato da 25 a 50 miliardi di lire in poco più di due anni, che qualcuno mangi conigli anche a colazione e qualcun altro urla "Al fuoco!".

"La realizzazione di questo volume è stato un viaggio: mi sono commosso, divertito, sorpreso." così ci racconta il Dott. Mario. Prosegue suo fratello Giorgio, riportandoci agli inizi: "Vulcaflex nacque nel 1965, quando la milanese Vulcanirga, creata da mio padre e specializzata in gonfiabili, acquistò a Cotignola la Starflex". Mario e Giorgio, figli di Attilio, si divisero i compiti: il primo, una laurea in chimica con il Nobel Natta, seguì direttamente la produzione nello stabilimento romagnolo, mentre Giorgio rimase a Milano per coordinare tutte le attività commerciali. Negli anni '90 si è aggiunta la terza generazione, con Massimiliano e Roberto, figli di Mario.

Nel tempo Vulcaflex ha acquisito altre due aziende sul territorio, ha inaugurato un secondo stabilimento, ha vissuto un'avventura abruzzese rilevando un'azienda di spalmati, la Veta 86, diversificando i suoi prodotti a seconda del momento storico, dei mercati, delle possibilità e delle impossibilità.

Il vice direttore generale Massimiliano Bozzi conferma, sottolineando un necessario cambio di rotta avvenuto nell'ultimo decennio: "Se, all'inizio dell'avventura del nonno, la chiave del successo è stata la diversificazione, i nostri anni, al contrario, sono profondamente orientati alla specializzazione nel mercato automotive".

Partita dai gonfiabili, Vulcaflex ha prodotto film per più di trenta categorie merceologiche. Nel quotidiano degli ultimi 50 anni siamo stati tutti inconsapevolmente circondati da oggetti prodotti con lo zampino della famiglia Bozzi: il PVC spalmato o calandrato, infatti, ha costituito il materiale di base per canotti, blister farmaceutici, tomaie per calzature, cinture, custo-



L'AZIENDA DELLA FAMIGLIA BOZZI CHIUDE I FESTEGGIAMENTI CON LA PRESENTAZIONE DI UN VOLUME CHE, COME I SUOI PRODOTTI, PROPONE INNOVAZIONE E QUALITÀ



die di occhiali, borse, valigie, cartelle.

Alcuni oggetti sono entrati nell'immaginario di generazioni intere, come il gonfiabile della Mucca Carolina e di Ercolino Sempre in Piedi, il vinile per i dischi del Musicchiere, gli imballaggi dei cioccolatini Perugina e Ferrero, l'aspirina Bayer, le cartelline Buffetti, fino agli scarponi da sci, alle borse di una inconfondibile *griffe* francese e agli interni delle autovetture - dall'Alfasud all'ultimo modello della General Motors.

Inevitabile, quindi, che una storia che così tanto ha permeato il quotidiano di molti, fosse via via sempre più radicata nel territorio che la ospita.

Nel volume realizzato da Storeria molte voci raccontano della *fantaplastica*, ovvero di come Cotignola avverta con straordinario senso di appartenenza la presenza della fabbrica. "Si fa più plastica al bar che in azienda", molti hanno così commentato le chiacchiere del paese. Infatti, se nelle città si parla con trasporto dell'ultima partita della squadra del cuore, al Bar Sport si è spesso commentato l'ultimo acquisto operato dall'azienda (che fosse una macchina o un nuovo assunto) con la passione di chi la plastica la fa, la vive, la respira. A proposito di respiro, alcuni aspetti sono a dir poco miracolosi: Claudia Carrescia e Matilde Cesaro hanno intervistato arzellissimi ultra-novantenni che, dopo aver respirato PVC tutta la vita, non vedono l'ora di partecipare, con entusiasmo, alla presentazione del volume che raccoglie anche le loro voci.

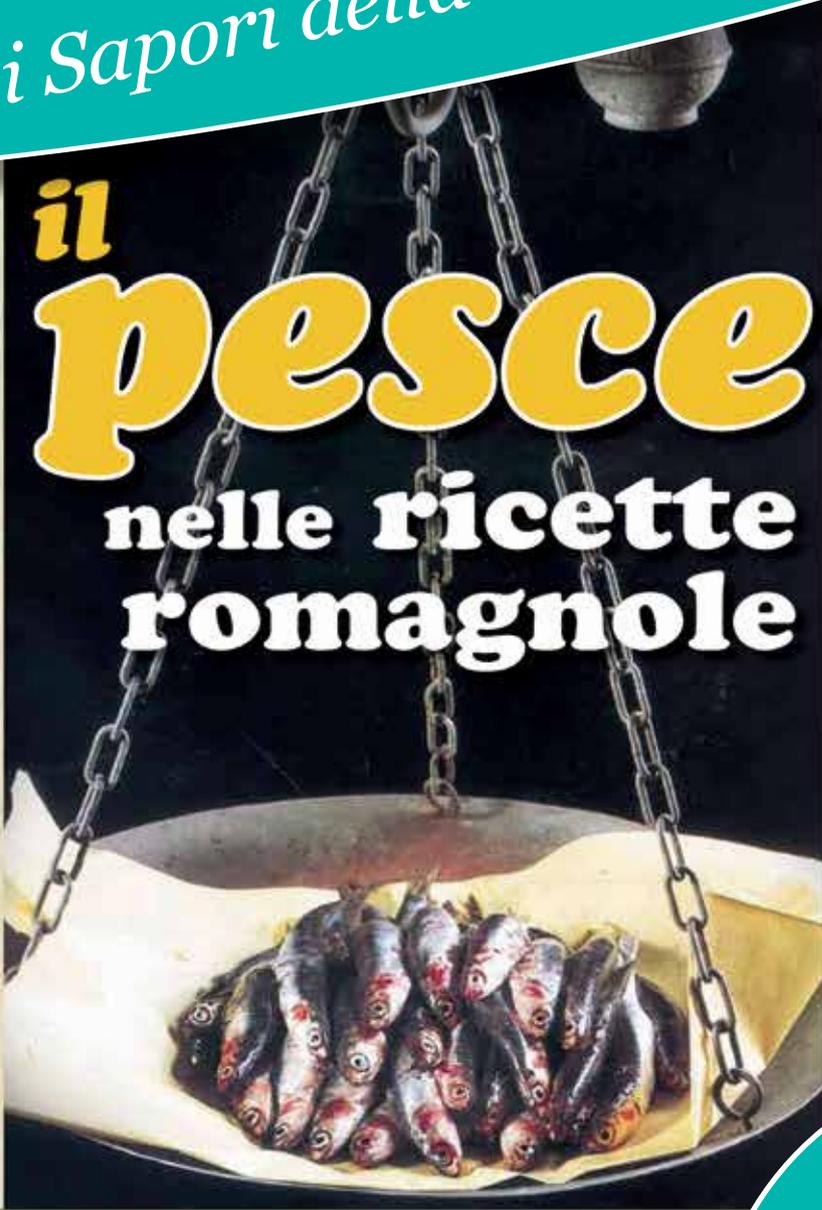
Un volume con una copertina speciale, realizzata appositamente in PVC spalmato da Vulcaflex. La storia di questi 50 anni parte, quindi, con un'esperienza tattile che si rivolge immediatamente ai sensi. Proseguono, poi, le parole, le storie, le emozioni degli uomini e delle donne che hanno sperimentato, diversificato, *vissuto* la materia che lavoravano.

AA.VV.



il nuovo, affascinante viaggio
nei Sapori della Tradizione

il pesce nelle ricette romagnole



in esclusiva
nelle edicole

I LIBRI DE
il Romagnolo

IL 5° VOLUME
DELLA COLLANA
DI GASTRONOMIA
ROMAGNOLA
**DA NON
PERDERE!**

Bilancio Publimedia Italia Srl al 31/12/2015

ATTIVITA'		C/ECONOMICO	
B) Immobilizzazioni	49.115	A) Valore della Produzione	2.359.805
C) Attivo Circolante	1.784.682	B) Costi della Produzione	- 2.345.616
D) Ratei e Risconti Attivi	101.432	Differenza Valori e Costi Produzione	14.189
TOTALE ATTIVITA'	1.935.229	C) Proventi e Oneri Finanziari	- 268
PASSIVITA'		D) Rettifiche di valore di att.finz.	
A) Patrimonio Netto	16.516	E) Proventi e Oneri Straordinari	- 5.687
B) Fondi per Rischi ed Oneri	423.562	Risultato prima delle Imposte	8.234
C) Trattamento di Fine Rapporto	132.339	Imposte sul Reddito	- 6.402
D) Debiti	1.319.922	UTILE DELL'ESERCIZIO	1.832
E) Ratei e Risconti Passivi	42.890	Elenco delle testate in concessione esclusiva : Il Rò Più-La Pulce-La Pulce Dei Buoni-Il Fè-Casa 24oreannunci-Ferrara24ore-Rovigo24ore-www.veloannuncio.it-Biosfera-www.ravenna24ore weekly Il Rigattiere-Making Industria Romagna-Systema-24 ore culture	
TOTALE PASSIVITA'	1.935.229		

**VOI VOLETE COSTRUIRE UN'ATTIVITÀ
DI SUCCESSO. INSIEME POSSIAMO FARLO.**
SHARINGIDEAS

**Porta da noi senza spese il tuo vecchio finanziamento:
diamo un aiuto concreto alla tua attività.**

Banca del gruppo INTESA  SNIPMOLO



**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**

   [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Finanziamento Surroga Microimprese" è un finanziamento rivolto alle microimprese (imprese con meno di 10 dipendenti e con un fatturato o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro) che trasferiscono il loro finanziamento in una banca del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per le condizioni contrattuali del finanziamento consultare il Foglio Informativo disponibile in filiale e sul sito internet della banca. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della banca. La surroga o portabilità del mutuo (Legge 40/2007 nota come Legge Bersani) ti permette di trasferire senza costi il tuo finanziamento da una banca all'altra; non dovrai richiedere alcuna autorizzazione all'istituto di provenienza: ci occuperemo noi di tutto l'iter, estinguendo il debito e attivando un nuovo mutuo per la somma di denaro pari al debito residuo del mutuo acceso con la banca precedente.

DISCOVERY SPORT

L'AVVENTURA È NEL NOSTRO DNA.



ABOVE & BEYOND



Non è detto che la fine di una strada significhi anche la fine di un'avventura. Grazie alla tecnologia Terrain Response®, puoi sempre andare avanti. All'interno puoi scegliere il comfort intelligente che ti offre 5+2 sedili per più esploratori e con il tetto panoramico, anche il cielo entrerà a far parte di ogni tua avventura. Non c'è da meravigliarsi se Discovery Sport è uno dei SUV compatti più versatili su strada. E anche fuori.

Scopri i privilegi riservati ai Soci del Land Rover Club su club.landrover.it

ROMAGNAUTO

Forlì, 0543 723303 - romagnauto.landrover.it

SVA DAKAR

Ravenna, 0544 289301 - svadakar.landrover.it

VERNOCCHI

Rimini, 0541 740740 - vernocchizero.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato da 4,9 a 8,3 l/100 km. Emissioni CO₂ da 129 a 197 g/km.

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.